IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 271 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 2 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per la Macedonia.

In altra parte del giornale pubblichiamo il testo della Nota, che i Governi di Vienna e di Pietroburgo hanno inviato ai loro rappresentanti presso i Governi di Belgrado, Atene e Sofia per la pacificazione della Macedonia.

Non ci soffermiamo a rilevare e a discutere se — come è posto a base della Nota — effettivamente l'azione delle bande bulgare, greche e kuzovalacche sia stata — sia pure in parte — ispirata finora dal cosciente proposito di conseguire uno spostamento di influenze o di numero tra le varie nazionalità dei Balcani, in vista dell'applicazione, erroneamente intesa, dell'art. 3 dell'accordo di Mürzsteg, o se invece, piuttosto, sia stata la conseguenza di un complesso di cause, tra le quali questo cosciente proposito entri ben poco.

Rileviamo soltanto che questa Nota sembra a noi destinata ad avere un notevole effetto, perchè — risultato non solo di accordi tra Austria e Russia, ma anche con le altre Potenze, per quanto queste non vi siano citate che una volta sola ed anche in forma incidentale — essa dimostra la volontà inesorabile che abbiano a cessar le lotte fratricide, le quali ora dilaniano le popolazioni balcaniche.

Un commento greco, che pubblichiamo dopo la Nota, respinge la supposizione che quel Governo sia stato fautore di disordini. E fa bene; ed è da prevedersi che commenti bulgari e serbi seguiranno, a loro volta, e diranno altrettanto. Non è questo che ora importa: non si tratta di recriminazioni sul passato: si tratta di provvedere efficacemente all'avvenire.

A questa efficacia contribuirà appunto l'accordo tra le grandi potenze, che permette fin da ora di parlare un energico linguaggio a quelle popolazioni e a quei governi, allontanando ogni speranza che i recisi propositi, per la rivalità tra le potenze, possano non essere condotti a compimento.

Tanto più se anche nelle altre potenze balcaniche, seguendo la stampa greca che dà il buon esempio fin d'ora, si farà opera persuaditrice della necessità — per la pacificazione e per le riforme di sottomettersi alle risoluzioni delle potenze, accettarne con deferenza i consigli, e desistere da quell'infeconda lotta di violenze da cui le varie nazionalità, soverchiandosi l'un l'altra, sperano inutilmente di parere ciascuna come la rappresentante dell'influenza maggiore in Macedonia.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 1. — Il Duca di Connaught è partito stanotte.

Il Principe di Bülow.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Berlino, 1, ore 11,30 — Il Cancelliere Principe di Bülow ha acquistato una villa a Flottbeck presso Hamburg sull'Elba, vicino al luogo dove ebbe i natali.

Quando, in un avvenire, che ci auguriamo ancor molto remoto, il Cancelliere vorrà ritrarsi dagli affari, avrà in tal modo a sua disposizione due proprietà: Villa Malta a Roma, dove potrà passare qualche mese d'inverno, e Flottbeck, dove potrà soggiornare durante il resto dell'anno.

In memoria di Mac Kinley.

(S) **Canton (Ohio)**, 1. — E' giunto il Presidente Roosevelt, il quale ha inaugurato il mausoleo eretto alla memoria del Pres. Mac Kinley.

Egli ha fatto l'elogio del suo predecessore.

Cinquantamila persone sono sfilate dinanzi al mausoleo, sulla cui fronte si erge la statua di Mac Kinley.

Il monumento è costato 600,000 dollari, che sono stati raccolti per pubblica sottoscrizione.

L'Imperatore Guglielmo nel Belgio.

(S) **Bruxelles**, 1, Il *Petit Bleu* dice di sapere da buona fonte che in seguito al viaggio del Principe Alberto in Germania, si sta preparando una visita dell'Imperatore Guglielmo e del Principe Ereditario nel Belgio. La visita potrebbe avvenire nell'anno venturo.

Per il compromesso fra l'Austria e l'Ungheria.

(S) **Budapest**, 1. E' giunto il Presidente del Consiglio austriaco, barone von Beck, cogli altri Ministri austriaci che debbono continuare coi Ministri ungheresi i negoziati per il Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria.

Il granduca Vladmiro a Vienna.

(S) **Vienna** 1. Stasera a Corte vi è stato un pranzo di gala al quale hanno assistito il Granduca e la Granduchessa Vladimiro coi loro seguiti e gli alti dignitari di Corte.

Il Granduca e la Granduchessa sono partiti poi per Venezia.

L'Imperatore li ha accompagnati alla stazione e li ha salutati molto cordialmente. Anche il barone di Aehrenthal ed il principe Curossow si trovavano alla stazione.

Roosevelt e i grandi capitalisti.

(S) **Keokuk (Iowa)**, 1. Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, il quale percorre presentemente gli Stati del Centro per interessare l'opinione pubblica ad un progetto, che tende a migliorare la navigazione del Mississipì, ed a costruire un canale fra i grandi laghi ed il Messico è giunto oggi a Keokuk ed ha pronunciato un discorso. Roosevelt ha confermato il suo proposito di punire i grandi capitalisti che trasgrediscono le leggi, pur ammettendo che questo suo proposito possa avere contribuito alla recente debolezza del mercato finanziario.

Ma qualunque cosa accada, ha soggiunto il Presidente, la mia politica non sarà cambiata, finchè resterò alla presidenza della Confederazione.

Roosevelt si è quindi imbarcato per recarsi a Saint Louis per la via fluviale.

TRA GIAPPONE E STATI UNITI.

(S) **Parigi**, 1. — Il signor Kurino, ambasciatore del Giappone a Parigi, intervistato da un redattore del *Petit Parisien*, ha smentito nel modo più formale la voce che sia imminente un conflitto fra il Giappone e gli Stati Uniti.

Il Giappone, ha detto Kurino, non pensa affatto a lanciarsi in una nuova guerra. Del resto i rapporti del Giappone con gli Stati Uniti sono eccellenti, e nulla permette di dire che debba essere altrimenti in avvenire.

Quanto all'opinione pubblica del Giappone, essa è più calma che mai.

(S) **Tokio**, 1 — Taft, Ministro della guerra degli Stati Uniti, in un banchetto in suo onore, ha pronunziato un discorso nel quale ha detto:

« Non vi è che una piccola nube nella nostra amicizia di cinquant'anni.

« Gli avvenimenti di San Francisco potranno essere risolati onorevolmente dalla diplomazia. La guerra tra gli Stati Uniti e il Giappone sarebbe da un certo punto di vista un delitto contro la civiltà; nessuno dei due popoli la desidera e i due Governi faranno quanto è possibile per impedirla ».

Taft ha biasimato i tentativi fatti da alcuni giornali per suscitare sentimenti bellicosi nei due popoli, ed ha terminato dicendo che: i giapponesi possono essere sicuri delle buone intenzioni degli Stati Uniti come pel passato.

Questa notte, a causa di interruzione nelle linee telefoniche con Parigi, non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Parlamenti esteri.

PERSIA.

I nobili e la Costituzione.

(S) **Teheran** 1. — Si annunzia che Maih-El-Mulk è stato nominato Ministro del commercio e Neyer-El-Mulk Ministro dell'istruzione.

Venticinque nobili Ulema, tutti reazionari, si sono recati, col consenso dello Scià, al Parlamento ed hanno dichiarato la loro leale adesione e fedeltà alla Costituzione e al Parlamento.

Tale dichiarazione ha prodotto buona impressione. I deputati e gli Ulema presenti si sono congratulati con i nobili per la loro decisione ed hanno espresso fiducia in un immediato miglioramento della situazione.

La seduta è terminata fra applausi e grida di *Viva lo Scià! Viva la Costituzione!*

NEI BALCANI

La Nota austro-russa ai Governi balcanici.

(S) **Vienna**, 1 — Ecco il testo dell'istruzione inviata ai rappresentanti di Austria-Ungheria e di Russia ad Atene, Belgrado e Sofia:

La lotta sanguinosa fra le nazionalità cristiane, di cui la Macedonia è teatro da qualche anno ha dovuto necessariamente richiamare l'attenzione seria delle due Potenze impegnate nell'opera riformatrice.

Da un certo tempo le bande cristiane rivolte prima contro il Governo Ottomano hanno cambiato obiettivo colpendo con la loro azione terrorista i cristiani stessi allo scopo di costringerli ad abbandonare la nazionalità e la religione da essi professate per abbracciare quella di cui le bande avevano sposato la causa.

Numerosi indizi e sopratutto le esplicite manifestazioni dei Comitati rivoluzionari e della stampa balcanica sembrano dimostrare che questo movimento criminale è stato cagionato, almeno in parte, dall'interpetrazione erronea, ma purtroppo molto diffusa, dell'art. 3° del programma di Muerzsteg che dice « Tosto che una pacificazione nel paese sarà constatata chiedasi al Governo Ottomano una modificazione nella delimitazione territoriale delle unità amministrative per un raggruppamento più regolare delle diverse nazionalità ».

I Comitati rivoluzionari, scartando dalla loro attività le aggressioni contro il Governo Ottomano e sostituendo la rivalità nazionale, agivano apparentemente così per allargare la sfera territoriale della loro nazionalità nella speranza che tale estensione, per quanto artificiosa e dovuta piuttosto alla forza che alla libera volontà degli abitanti, avrebbe potuto servire di base alla delimitazione territoriale prevista dall'art. 3° del programma di Muerzsteg e ad ottenere in tal modo la sanzione dell'Austria-Ungheria e della Russia.

Senza voler discutere la buona o cattiva fede di questo malinteso i Gabinetti di Vienna e di Pietroburgo tengono a stabilire una volta per sempre quanto segue:

1° Le modificazioni della delimitazione territoriale delle unità nazionali, secondo lo stesso testo dell'art. 3° del programma di Muerzsteg, non possono essere consigliate alla Sublime Porta che in seguito alla constatata pacificazione del Paese e l'Austria-Ungheria e la Russia sono perfettamente concordi nel riconoscere che la constatazione di una pacificazione richiede la scomparsa completa delle bande e non già per qualche mese soltanto, ma per un periodo di tempo assai considerevole, in modo che la delimitazione in questione non potrà essere intrapresa se non che in seguito della pacificazione durevole del Paese.

2° l'articolo 3° è stato erroneamente interpretato nel senso che la Russia e l'Austria-Ungheria abbiano l'intenzione di procedere per modo di dire, alla divisione del Paese in sfere nazionali: è soprattutto quest'idea che sembra avere ispirata l'azione delle bande, le quali hanno per scopo di allargare quanto è possibile la futura sfera della loro nazionalità a detrimento delle razze rivali;

In presenza di questo stato di cose l'Austria-Ungheria e la Russia credono di dovere dichiarare che esse non ebbero mai l'intenzione di consigliare alla Sublime Porta la creazione di sfere nazionali in Macedonia e che le disposizioni dell'art. 3° del programma di Mürzsteg miravano soltanto a cambiamenti relativamente poco importanti allo scopo di facilitare l'attività delle autorità locali.

3° La delimitazione che l'Austria-Ungheria e la Russia hanno in vista qualunque ne sia il carattere o l'estensione eventuale non potrà in verun caso tener conto dei sedicenti cambiamenti nazionali che l'andacia terrorista delle bande avrebbe provocato.

Nè i vantaggi, nè i danni che ne sono stati o ne fossero conseguenza per l'una o per l'altra delle razze rivali potranno servire di base alla delimitazione di cui si tratta.

Questa delimitazione sarà anzi basata sul principio dello *statu quo ante* e su serie constatazioni indipendenti fatte sul luogo.

Le suddette due Potenze avendo intrapreso il grave compito delle riforme in Macedonia, hanno più volte dichiarato che esse non tollererebbero alcuna ingerenza degli elementi locali in un'opera di riforma che avesse per scopo di dare un indirizzo contrario alle vedute dei due Governi che agiscono di comune accordo con le altre Potenze.

Qualunque atto delle bande nei tre vilayets non riuscirebbe che ad aggravare la situazione spingendo la Sublime Porta ad una recrudescenza di repressioni ampiamente giustificata e non farebbe che ritardare l'attuazione delle riforme tanto necessarie pel benessere e per gli interessi delle stesse popolazioni cristiane della Macedonia. La cessazione delle ostilità fra queste popolazioni s'impone e l'Austria-Ungheria e la Russia annettendo grande importanza alle spiegazioni ed alle dichiarazioni premesse, hanno creduto di farle pervenire ai Governi degli Stati Balcanici. Le due Potenze sperano che quei Governi s'ispireranno alle indicazioni e ai consigli che esse loro danno nel loro interesse e che si adopreranno per porre fine a qualunque appoggio che le bande macedoni potrebbero trovare per parte dei loro connazionali.

Io vi invito ad intendervi col vostro collega per avere spiegazioni nel senso indicato col Ministro degli affari esteri pregandolo a dare a tali spiegazioni la maggiore pubblicità possibile ed a contribuire in tal modo alla pacificazione delle popolazioni rivali.

(S) **Sofia**, 1. I rappresentanti di tutte le Potenze firmatarie dell'Atto di Berlino, sono stati incaricati dai loro rispettivi Governi, di appoggiare i passi fatti ieri dai rappresentanti della Russia e dell'Austria Ungheria, circa l'interpretazione dell'articolo terzo del programma di Muerzsteg.

Commenti greci.

(S) **Atene**, 1 — L'*Agenzia di Atene* nell'annunciare la consegna al Ministro degli esteri, Skuzes, della Nota austro-russa relativa all'attività delle bande in Macedonia, pubblica la seguente Nota:

« Si considera qui che questo passo, fatto contemporaneamente in tutte le capitali balcaniche, sia stato inspirato alle Potenze dagli avvenimenti degli ultimi tempi in Macedonia, i quali hanno provato in modo evidente che l'elemento greco fu falsamente rappresentato come fautore di torbidi e come quello che impediva da solo, colla sua attitudine, la pacificazione della Macedonia. La moderazione della popolazione greca, malgrado tutte le provocazioni, fu d'altra parte constatata sopratutto durante gli ultimi mesi da tutti gli osservatori imparziali ».

(S) **Atene**, 1. — L'*Agenzia telegrafica di Atene* pubblica:

Tutta la stampa, riproducendo il testo del comunicato austro-russo, si dimostra soddisfatta che le raccomandazioni delle Potenze circa la Macedonia, siano state rivolte a tutte le capitali balcaniche, ed esprime la speranza nella pacificazione delle popolazioni rivali, se tutte si mostrano sincere e leali nella loro sottomissione politica alle Potenze.

L'*Acropolis* consiglia i greci della Macedonia a mostrare per i primi la loro deferenza ai consigli dell'Europa, divenendo un saldo appoggio all'opera delle riforme.

L'*Embros* confida nello spirito di giustizia delle Potenze le quali riconosceranno che i greci non furono mai contrari alla pacificazione.

Il *Neon Asty* si rallegra di vedere le Potenze entrare risolutamente sulla via delle riforme, cui esse associano i paesi balcanici, e constata con soddisfazione la decisione di imporre a tutti la pacificazione in Macedonia.

Gli altri giornali tengono un linguaggio analogo.

L'opposizione e l'on. Gianturco.

L'opposizione politica è opposizione, come la guerra è guerra; e nessuna Conferenza dell'Aja ha ancor legiferato sulla legalità o meno dei mezzi da adoperarsi per combattere un Ministero. Perciò non è da stupire — anzi si comprende, si spiega, per quanto possa talvolta non essere giustificabile — che per ostilità ad un gabinetto un incidente qualsiasi, un pettegolezzo, una qualunque notizia infondata di carattere politico si prenda a pretesto e si gonfi e si esageri per tentare di scuotere la compagine ministeriale.

Questo si comprende. Ma come nella guerra — pur senza che sia stabilito da un'accolta di giuristi discutenti a perdifiato in un congresso — vi è un limite, che è dettato da certi sensi di umanità, i quali non tacciono del tutto neppure in chi è convinto che ogni mezzo sia buono, purchè conduca rapidamente alla vittoria: così pure nell'opposizione politica, vi dovrebbe essere un limite, dettato da certi sentimenti di generosità e di riguardo alle persone, che non possono essere oltrepassati senza destare un senso di ripugnanza in ogni animo gentile.

Ora, nel caso dell'on. Gianturco, questo limite si è proprio oltrepassato da una parte della stampa; ed è veramente deplorevole che ciò sia avvenuto ed avvenga tuttora, diffondendo notizie allarmanti — assolutamente false — sulle condizioni di salute dell'egregio uomo — che è così meritamente apprezzato per la sua versatile attività e per il suo alto ingegno — senza riguardo alcuno per lui e per la sua famiglia.

Che è valso opporre le più recise smentite, da notizie di buonissima fonte, pervenute direttamente anche da Napoli? Pur di giungere alla conclusione che una crisi ministeriale non possa più ormai ritardarsi, come conseguenza delle dimissioni dell'onorevole Gianturco, si continua imperturbabilmente ad affermare da alcuni giornali di opposizione che le sue condizioni di salute sono tutt'altro che buone, e gravi tanto da destare le maggiori preoccupazioni nelle persone di sua famiglia, e tali che egli non potrebbe più permanere nell'ufficio di ministro dei lavori pubblici.

Tutto questo armeggio, rivolto quasi a speculare politicamente sulle condizioni di salute dell'illustre uomo, sarebbe bene che, pel decoro stesso di quella parte della stampa, cessasse, perchè — ripetiamo — quelle voci allarmanti sono assolutamente false e prive di ogni fondamento: di vero non c'è che questo: che negli scorsi giorni l'on. Gianturco ha sofferto di una lieve indisposizione, ma già ora attende con la consueta alacrità agli affari del suo dicastero.

Ogni altra affermazione, diversa da questa, per quanto fatta in forma recisa ed assoluta, non è che pura invenzione, tanto più grave, in quanto destituita di ogni senso di cortesia e di elementare riguardo verso l'egregio uomo e la famiglia di lui.

Commenti giapponesi al trattato anglo-russo.

(S) **Tokio**, 1. — I commenti della stampa sulla firma del trattato anglo-russo sono molto favorevoli.

Naishi Shimbum riproduce l'opinione del conte Okuma, secondo il quale la Convenzione costituisce uno dei più significanti risultati dell'ultima guerra. Il giornale aggiunge che il conte Okuma è convinto che esiste fra la Gran Bretagna e la Russia un accordo segreto relativo ai Balcani e all'Asia Minore, accordo che tenderebbe a diminuire sempre più ogni pericolo per l'avvenire.

Sir E. Grey, come si sa, ha dichiarato che il trattato non contiene clausole segrete e che la pubblicazione è integrale.

Può essere che il conte Okuma abbia voluto parlare di tutti gli accordi dell'estate ora trascorso, e non si sia fermato al solo accordo anglo-russo. Allora, certo, anche i Balcani hanno avuto in questi il loro posto, e forse anche l'Asia Minore. (*N. d. R.*)

La crisi egiziana e i nostri cotonieri.

Abbiamo esaminate tempo fa, sulla scorta di un diligente studio di Edmond Thèry, le cause e la portata vera della crisi finanziaria che ha attraversato l'Egitto, ed abbiamo dimostrato come non si trattasse, in fondo, che di una di quelle crisi dovute alla speculazione, le quali non alterano la prosperità economica e reale del paese.

Un rapporto del nostro delegato commerciale al Cairo, conferma pienamente questa conclusione.

L'Egitto, egli osserva, paese essenzialmente agricolo, ritrae tutte le sue ricchezze dalla fertilità delle sue terre, e specialmente dalla coltura del cotone. Il prezzo del cotone, da alcuni anni è più che raddoppiato: il raccolto che prima non superava i 5 milioni di cantari, ascende ora a 7 milioni: da questi due semplici dati è facile dedurre l'incremento di ricchezza già acquistato dal suolo egiziano.

Se si considera poi che, senza contare le altre opere d'irrigazione, il solo ingrandimento del serbatoio di Assuan permetterà la coltura di 900,000 feddani di terreno attualmente incolto, ciò che costituirà un aumento della ricchezza fondiaria di oltre un miliardo di franchi, si deve concludere che l'Egitto ha innanzi a sè un brillante avvenire, e che le piaghe della presente crisi saranno prontamente rimarginate.

I terreni urbani hanno subito un grave deprezzamento; ma non così i terreni agricoli, il cui valore è sempre stabilito dal loro reddito. Il coltivatore egiziano non ha mai partecipato alla speculazione, nè si è mai dipartito dal sistema di collocare tutte le sue economie in proprietà fondiarie.

Questo sistema, che costituisce una seria garanzia per l'aumento della ricchezza, vale ad accrescere il numero delle piccole proprietà. Ma ciò costituisce pure un pericolo in tempo di crisi, giacchè il *fellah* (contadino) non disponendo dei mezzi necessari alla coltura, e che gli sono rifiutati dalle Banche, deve procurarseli vendendo a basso prezzo i suoi prodotti.

Avvicinandosi il tempo del raccolto del cotone, gli esportatori hanno bisogno di molto numerario. I nostri cotonieri, quindi, potrebbero fare un eccellente affare, effettuando direttamente le loro compere sul luogo.

Però sarà bene che gli industriali non facciano, pel momento nuovi crediti; quanto ai loro antichi clienti, dei quali conoscono l'onestà, dovrebbero invece accordare facilitazioni nei pagamenti, per permettere ad essi di superare la presente crisi, che non può essere duratura, e che se ha messo molti in imbarazzo, non ha fatto subire gravi perdite che ai soli speculatori.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

L'arbitrato obbligatorio - I neutri.

(S) **L'Aja**, 1. Il Comitato di redazione ha udito oggi la lettura di una parte della relazione del barone Guillaume sulla procedura dell'arbitrato e l'ha approvata con qualche modificazione di forma.

La Commissione terrà venerdì una riunione plenaria per esaminare l'opera del Comitato di redazione. E' probabile che tutta la relazione di Guillaume sia esaminata direttamente dalla Commissione. Marshall, Drago ed altri pronunzieranno importanti discorsi.

Stock, delegato degli Stati Uniti, sta terminando la sua relazione sulla Corte permanente d'arbitrato.

E' probabile che l'articolo obbligatorio riunisca una maggioranza di 33 o 24 voti e forse anche di 35. Sei o sette Delegazioni voteranno contro alcune si asterranno. E' anche probabile che la questione dell'arbitrato obbligatorio, si chiuda sopra una proposta di transazione, presentata dai delegati dell'Italia.

La giornata di giovedì sarà consacrata alla discussione delle questioni riguardanti i diritti e i doveri dei neutri.

Si affretta il lavoro per ottenere che alla fine della settimana prossima la Conferenza sia virtualmente chiusa.

La settimana ventura la Conferenza terrà parecchie sedute plenarie, per constatare i risultati ottenuti e prenderne atto.

Nel servizio postale internazionale.

Ecco alcune delle principali innovazioni nel servizio postale internazionale che hanno avuto effetto da ieri in conseguenza degli accordi stipulati dal Congresso dell'Unione Postale Universale tenutosi in Roma nel 1906.

E' fissato a lire 1000 il massimo dell'importo degli assegni nei rapporti con tutti i paesi che ammettono tale servizio.

E' stabilita la responsabilità amministrativa per tutti i paesi dell'Unione in caso di smarrimento di raccomandate.

Il titolo *carte postale* non è più obbligatorio per le cartoline fabbricate dall'industria privata.

E' stabilito tassativamente l'obbligo di spedirle allo scoperto cioè senza involucro o busta. Per la corrispondenza il mittente può disporre del verso e della metà sinistra del recto.

Per le cartoline illustrate non è più obbligatoria la cancellazione del titolo *carte postale*.

E' data facoltà di accettare e spedire senza imballaggio oggetti formanti pacchi a sè o che per natura e per il modo come sono conglomerati costituiscano un tutto non disgregabile.

Sono ridotte di centes. 50 e fino a L. 2, secondo i casi, la tariffa di trasporto dei pacchi per la maggior parte dei paesi d'oltremare e la tassa di assicurazione per quelli che debbono traversare i territori di uno o due paesi intermedi.

La tassa dei vaglia internazionali non eccedenti 100 franchi è ridotta del 50 0[0].

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre navali.

(S) **Augusta**, 1 — Nel pomeriggio di ieri S. A. R. il Duca di Genova, accompagnato dal capo di Stato Maggiore, ammiraglio Bettolo, si recò a visitare le opere eventuali di difesa, le batterie e le stazioni di segnalazione e di vedetta sistemate dalla forza navale del Mediterraneo sul lato Nord della rada di Augusta.

Il « Dracken Ballon » continuò nel pomeriggio la sua vigilanza all'esterno.

Al tramonto le regie navi « Saint Bon », « Coatit », « Agordat », e le siluranti della difesa, si dislocarono ai rispettivi posti di esplorazione, di sorveglianza e di crociera nei pressi delle due basi di Augusta e di Siracusa.

Alle ore 19 i primi segnali di allarme fatti dalle stazioni di vedetta avvertivano le forze navali dell'avvicinarsi delle siluranti nemiche, le quali iniziarono quasi contemporaneamente nelle due basi i loro attacchi ripetuti per quattro volte durante la notte.

A Siracusa le torpediniere, con abile manovra, tentarono di approfittare dell'oscurità profonda della notte, della leggera nebbia e dei bassi fondali della costa per eludere la vigilanza foranea ed entrarono nell'interno della rada; ma furono scoperte in tempo utile sia dai cacciatorpediniere, sia dalle stazioni di terra e dalle navi maggiori; quindi i loro attacchi sono finora contestati. Lo stesso esito ebbero gli attacchi ad Augusta, dove la sorveglianza esterna era anche esercitata dal *draken-ballon*.

In uno degli assalti, la « Pégaso » ed il « Perseo », mentre cercavano di entrare in rada dalla parte della penisola di Magnisi, manovrando per sfuggire le ricerche dei proiettori elettrici, vennero a strisciare fra di loro, producendosi leggere avarie, che non diminuiscono però l'efficienza delle due torpediniere e non impediscono ad esse di prendere parte questa sera stessa alle esercitazioni.

Gli onorevoli senatori e deputati hanno assistito ad una parte della fazione da bordo della regia nave « Lepanto », ospiti di S. A. R. il Duca di Genova. Stamani essi si sono recati per assistere alla manovra del *draken-ballon*, indi proseguirono con la « Città di Milano » per Catania.

Si attendono brillanti operazioni navali negli attacchi delle siliuranti che si rinnoveranno questa sera con nuove direttive di offesa e di difesa.

Domani la regia nave « Lepanto » muoverà per Messina.

ALL'ESTERO.

Sir E. Grey e la coscrizione.

(S) **Newcastle**, 1. — Sir E. Grey ha pronunciato iersera un discorso dinanzi ad un corpo di volontari, esprimendo la speranza che mai l'Inghilterra debba ricorrere alla coscrizione, perchè il giorno in cui la flotta non fosse abbastanza forte per difendersi contro gli attacchi esterni, la coscrizione non compenserebbe mai tale debolezza.

L'oratore, parlando dell'organamento del corpo dei volontari, ha manifestato la speranza che i padroni non soltanto permetteranno ai loro impiegati di farne parte, ma li incoraggieranno ad entrarvi.

Il dirigibile inglese.

(S) **Londra**, 1. — Il dirigibile militare inglese ha fatto nel pomeriggio di ieri una seconda ascensione al disopra della pianura di Aldershot. Questa ascensione è riuscita perfettamente.

Il pallone ha manovrato per due ore con grande facilità.

Il dirigibile ha fatto circa venti miglia all'ora.

Nella marina russa

(S) **Pietroburgo**. 1 — Il *Rusa* dice che l'Ammiragliato ordinerà due corazzate di 25 mila tonnellate l'una ai cantieri del Baltico: le quali dovranno essere costruite entro due anni.

Il loro equipaggio sarà di oltre 1000 uomini.

NELL'INDIA INGLESE.

(S) **Calcutta** 1. — Il deputato Keir Hardie, capo del partito operaio al Parlamento inglese ha, in un suo discorso a Berisalt, dichiarato che le attuali condizioni del Bengala sono peggiori di quelle della Russia, che le atrocità commesse dai funzionari solleverebbero l'opinione pubblica se fossero conosciute in Inghilterra, e che esse sono anche peggiori degli errori e delle crudeltà turche in Armenia.

Ha detto che il suo partito al Parlamento non tollererà tali fatti, e che egli porrà ogni opera sua per aiutare l'India a diventare una colonia autonoma come il Canadà: ciò che è buono per i canadesi — egli ha concluso — non vi è motivo che non sia buono per gli indiani.

I giornali *English-Mad* e *Indian-Daily-News* approvano in termini calorosi il viaggio di Keir Hardie. I giornali del Bengala esprimono la loro profonda riconoscenza verso il leader del partito operaio inglese.

LA SITUAZIONE NEL MAROCCO.

La missione di Regnault.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Petit Parisien* dice che il Ministro di Francia a Tangeri, Regnault, recandosi nella settimana prossima da Abd-El-Aziz, compirà la missione affidatagli dal Governo francese, consistente: 1° nel presentare le lettere credenziali al Sultano - 2° nel ricordare tutte le domande di riparazioni che la Francia ha inviato al Maghzen, quasi sempre inutilmente, negli ultimi tre anni - 3° nel trattare col Sultano la questione dell'organizzazione della polizia nei porti marocchini.

Nuovi attacchi?

(S) **Parigi**, 1. — La *Petite République* ha da Casablanca in data del 29 settembre.

Due capi degli Ouled Heris si sono recati al Consolato di Francia, avvertendo che le tribù degli Ouled Safd manifestavano l'intenzione di attaccare nuovamente i francesi, dirigendosi quando fosse necessario fino a Casablanca. Se gli Ouled Safd mettessero il loro progetto in esecuzione dovrebbero passare per il territorio degli Ouled Heris, e questi chiedono perciò quale contegno devono tenere e domandano se saranno appoggiati dalle truppe francesi.

Il prestito marocchino.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Journal* annunzia l'arrivo a Parigi di Mohamed El Tazi, ministro del Sultano del Marocco.

Intervistato da un redattore del *Journal*, questi ha confermato di esser venuto per trattare un prestito ed ha soggiunto che il suo soggiorno a Parigi sarà di breve durata.

Il contrabbando di guerra.

(S) **Parigi**, 1. — Si conferma che tutte le potenze rappresentate al Marocco si sono accordate per misure da prendere allo scopo di impedire il contrabbando di guerra sulle coste marocchine.

Queste misure saranno messe in esecuzione, malgrado le riserve formulate dalla Spagna.

Berlino, 1. La Francia e la Spagna hanno rivendicato per le loro navi da guerra nelle acque marocchine, il diritto di visita alle navi sospette di contrabbando di armi, trovandosi il Governo del Marocco nella impossibilità di impedirlo, secondo l'Atto di Algesiras.

Nei circoli autorevoli si dichiara che il Governo tedesco, pur formulando alcune riserve, ha riconosciuto la legittimità della richiesta dei Governi francese e spagnuolo, ed ha espresso la sua approvazione.

La *Koelnische Zeitung*, dopo aver rilevato che le misure non colpirebbero che i vapori ed i velieri di piccolo tonnellaggio, sui quali raramente sventola la bandiera tedesca, e che del resto nessuna nave di bandiera tedesca ha fatto il contrabbando delle armi, soggiunge:

Il Governo germanico non ha in questa circostanza alcun motivo di contrariare il voto delle due Potenze: esso ha chiesto semplicemente che il carattere provvisorio ed eccezionale di questa misura sia assicurato, limitando ad un periodo determinato il mandato conferito alle navi da guerra francesi e spagnuole.

Il Governo tedesco ritiene effettivamente necessario che, nel caso in cui la visita di una nave non confermi il sospetto del contrabbando delle armi, il Governo, le cui navi avranno subito la visita stessa, debba ottenere una indennità.

E' naturale che la visita delle navi non potrà essere fatta in alto mare, ma unicamente nelle acque costiere, sottoposte alla autorità marocchina.

Muley Afid.

(S) **Casablanca**, 1. — Il servizio di informazioni ha mandato venerdì due indigeni a Fedha, ove essi devono assicurarsi della importanza della Mahalla inviata da Muley Afid, della sua organizzazione, della sua direzione, del suo stato di spirito e di altre cose.

Sembra accertato che la Mahalla non abbia mai avuto ordine di marciare contro i francesi. Tuttavia vi sono motivi di dubitare delle assicurazioni di pacificazione date da Muley Afid.

LA CRIMINALITÀ IN INGHILTERRA.

La Direzione generale delle prigioni dell'Inghilterra e del Paese di Galles pubblica il rapporto sull'andamento dell'amministrazione carceraria durante il 1906–907.

In complesso 199,882 persone furono imprigionate durante l'anno in questione, mentre per l'esercizio precedente i carcerati furono 217,325, il che mostra un grande progresso nella diminuzione dei crimini.

Di questo totale, 178,343 furono condannati dai tribunali ordinari ai lavori forzati; 545 erano soldati e marinai condannati dalle Corti marziali, mentre gli imprigionati per debiti, od in conseguenza di cause civili, furono 19,230, ed altri 1164 furono imprigionati per cause diverse.

La percentuale di condannati per delitti comuni fu, nell'anno preso in esame, di 506 per ogni centomila abitanti, mentre nell'anno precedente era stata di 571 per centomila abitanti. La diminuzione è quindi notevolissima.

La maggiore diminuzione nelle condanne è data dalla categoria degli ubbriachi, la quale ha fornito 5202 casi meno dell'anno precedente. Le donne condannate per immoralità danno una diminuzione di 1835 casi, mentre il furto domestico segna una diminuzione di 1572 casi. Soltanto quattro fanciulli al di sotto di dodici anni furono carcerati, mentre subirono condanne altri 724 ragazzi fra i dodici ed i sedici anni.

Il rapporto insiste sulla necessità di istituire Corti speciali per giudicare i delitti dei ragazzi, sottraendo questi al contatto coi criminali comuni.

D'ora innanzi i ragazzi verranno confinati in un'unica prigione, ove potranno essere meglio curati e dove si faranno sforzi per la loro rigenerazione.

Il rapporto contiene pure un esame dal lato medico della questione, e nota come più di seimila prigionieri siano stati riconosciuti di mente debole, sicchè il regime carcerario è per essi troppo duro e talvolta perfino crudele.

I relatori, quindi, consigliano modificazioni alla legislazione vigente nel senso di tenere maggior conto delle condizioni mentali dei prigionieri.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gaz. Uff.* del 1 contiene:

R. D. che ammette ad esercitare nel Regno la Società d'assicurazioni mutue sulla vita « La Mutuelle de France et des Colonies ».

R. D. che stabilisce gli assegni locali da corrispondersi all'Agenzia diplomatica in Cairo ed ai vari altri Consolati.

RR. DD. concernenti: Variazioni apportate al bilancio della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907 - Assegno locale annuo da corrispondersi alla Legazione in Washington.

RR. DD. coi quali i Comuni di Vidracco (Torino) e Guardialfiera (Campobasso) cessano di far parte del distretto dell'Ufficio del registro rispettivo d'Ivrea e di Civitacampomarano e sono aggregati a quelli di Castellamonte e Casacalenda.

RR. DD. riflettenti: Reggenza del Consolato di Dublino da un ufficiale consolare di prima classe — Modificazioni a taluni articoli del regolamento generale del Banco di Napoli — Decorrenza per le piante organiche del personale e per l'esonero degli agenti delle ferrovie dello Stato.

Rel. e RR. DD. per prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » del bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908.

R. D. che istituisce presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio una Commissione incaricata di fare studi sulle attuali condizioni della produzione e del commercio delle lane naturali in Italia.

RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. comunali di Iesi (Ancona) e Reggio Emilia.

Bollettino settimanale sanitario del bestiame dal 9 al 15 settembre.

Obbligazioni del prestito Blount.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Como, 1 — E' stato arrestato a Luino un individuo di circa trent'anni addetto ad un circo equestre di passaggio da quella città.

L'autorità crede di ravvisare in lui un pregiudicato che nel 1898 uccise in Lodi la sua amante, dandosi quindi alla fuga.

L'individuo sarebbe stato riconosciuto da due signori di Lodi i quali avvertirono quella questura.

Il delegato De Simoni che si è recato da Lodi a Luino, ha sottoposto l'arrestato ad un abile interrogatorio in seguito al quale, per le risposte confuse e tutt'altro che esaurienti, l'arresto è stato mantenuto, in attesa di luce.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	30 settem.	629	235	480
Venezia	»	266	63	250
Savona	»	158	91	150

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

La situazione nel Barese

Bari, 1, ore 14 — A Santeramo regna la calma: a Spinazzola i proprietari si sono costituiti in Lega.

Ad Andria i contadini continuano sempre nell'agitazione perchè i proprietari assumono soltanto le donne e i giovinetti nei lavori.

All'estero.

Ostruzionismo ferroviario

(S) **Vienna**, 1. Il personale delle ferrovie private della Nordwestbahn e della Staatfeisenbahn ha cominciato l'ostruzionismo, applicando strettamente il regolamento.

L'ostruzionismo del personale della Sudbahn è stato evitato in seguito ad accordo concluso fra esso e la Direzione delle ferrovie circa i salari.

Donne sobillatrici

(S) **Paisley**, 1. Quattrocento operaie della filanda Tlark, malcontente della soluzione di un conflitto col padrone, si sono ribellate, hanno rotto i vetri, e sobillando gli altri operai, hanno fatto sospendere completamente il lavoro.

A stento la polizia è riuscita a mettere le perturbatrici fuori dello stabilimento.

In seguito a questo tumulto, le officine sono state chiuse e 5000 operai si trovano ora senza lavoro.

Esposizioni e Congressi

Per il progresso delle scienze.

Un telegramma del Re.

(S) **Parma**, 1 — Il senatore prof. Volterra, Presidente dell'Assemblea del 1° Congresso della Società Italiana per il progresso delle Scienze, ha ricevuto il seguente telegramma:

« I rinnovati saluti di cotesta Assemblea nella seduta finale del Congresso, giungevano particolarmente graditi a S. M. il Re che vi corrisponde con benevolenza pari al vivo interessamento col quale ha seguito lo svolgersi degli importanti lavori della riunione. L'Augusto Patrono ringrazia cordialmente per mio mezzo le illustri persone con V. S. on. associate, nel gentile devoto pensiero ».

« Firmato: *Ponzio Vaglia* ».

Congresso dei disegnatori.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Perugia, 1, ore 19. — Nell'ultima seduta del Congresso dei docenti di disegno furono votati varii ordini del giorno con cui si fanno voti per il miglioramento economico della classe, incaricando una apposita Commissione di interessarne i Ministri delle Finanze e dell'Istruzione, e per ottenere ribassi ferroviari del 75 0[0.

Infine il presidente Ettore Ferrari dichiarò chiuso il 3° Congresso, salutando l'ospitale Perugia e ringraziando la stampa.

LA SPEDIZIONE AL POLO NORD

(S) **Newcastle**, 1. — Il vapore *Ragnwald-Yarl*, con a bordo il Duca di Orléans e il dottore Récamier, che ritornano dalla spedizione intrapresa dal Duca, è giunto oggi da Bergen.

Gli esploratori hanno dichiarato che la spedizione ha permesso di occuparsi di lavori scientifici di grande interesse.

La *Belgica* ha esplorato specialmente la costa Ovest della Nuova Zembla fino al 78° grado nord. Essa rientra attualmente nei *fjords* della Norvegia con gli altri membri della spedizione.

GIAPPONESI SACCHEGGIATORI.

(S) **Londra**, 1. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da New-York in data di ieri:

Telegrafano da Vancouver (Colombia Britannica): Il capitano Munro del vapore *Casel*, che è qui giunto, annunzia che l'equipaggio di una nave da pesca giapponese ha saccheggiato un villaggio dell'isola Kodier (Alaska). Il capitano ha detto pure che alcuni pescatori di foche giapponesi sono recentemente sbarcati nell'isola Chelykoll ed hanno ucciso un certo numero di capi di bestiame.

Drammi di terra e di mare.

Disastri ferroviari.

(S) **Saint Louis**, 1. — I due primi vagoni del treno di San Francisco, che ha deviato ieri, sono stati completamente distrutti dal fuoco.

Il macchinista ed un impiegato del treno sono rimasti uccisi.

Un gran numero di viaggiatori sono rimasti feriti o sono scomparsi.

(S) **Namur**, 1. — Oggi per la prima volta un nuovo treno merci rapidissimo faceva servizio tra Bruxelles ed Arlom, seguito a poca distanza da un treno ordinario merci.

Questa mattina, alle 4 1[2, il primo era in corsa, quando una parte dei vagoni si staccò, andando a gettarsi sul treno seguente.

Vi sono stati un morto e quattro feriti del personale ferroviario.

I danni materiali sono considerevoli.

Le inondazioni di Spagna.

(S) **Malaga**, 1. — Il numero delle vittime delle recenti inondazioni non si può calcolare esattamente. Si estraggono ancora cadaveri dal fango, e il mare ne getta sulle spiaggie circostanti fino a Melilla.

(S) **Madrid**, 1 - Mandano da Malaga all'*A. B. C.*:

Gli ingegneri calcolano che il volume del fango lasciato dalle acque sia di centomila metri cubi. In alcune vie raggiunse l'altezza di ottanta centimetri.

Una tromba d'acqua in Moriana.

(S) **Chambery**, 1. Una tromba d'acqua si è precipitata sulla Moriana.

Il torrente Ambin è straripato sulla strada del Piccolo Moncenisio, rompendo in vari punti ed asportando parecchi ponti. Alcune cascine sono rimaste isolate.

Violenta tempesta.

(S) **Brest**, 1. Una violenta tempesta infuria sulla costa. Parecchie navi si sono rifugiate in rada.

Il battello da pesca « Santez Marino » di Pamarét, partito dal porto commerciale, si è incagliato sulle roccie all'ingresso del porto militare. L'equipaggio è salvo.

Gli uragani in Francia.

Il Presidente Fallières sui luoghi.

(S) **Montpellier**, 1. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha lasciato Montpellier stamane per continuare la visita delle località danneggiate dalle inondazioni.

(S) **Sommières** 1. Il Presidente della Repubblica, Fallières, è arrivato oggi alle 4.23 pomeridiane ed è stato ricevuto alla stazione dal Ministro del Commercio Doumergue e da parecchi senatori.

Egli si è recato sulla sponda della Livourne per rendersi conto dell'estensione del disastro.

(S) **Montpellier** 1. Quando il Presidente Fallières, di ritorno da Sommières, è arrivato, una enorme folla alla stazione lo ha acclamato con grida di *Viva Fallières! Viva il Presidente!*

Stasera dopo un pranzo intimo alla prefettura, il Presidente partirà per Loupillon.

Il Ministro Barthou.

(S) **Bordeaux**, 1. — Il Ministro dei Lavori Pubblici, Barthou, è partito per recarsi a visitare i territori danneggiati dalle inondazioni.

Il vescovo di Montpellier.

(S) **Agde** 1. Il vescovo di Montpellier ha scritto all'arciprete di Agde, esprimendogli il suo dolore per le nuove prove a cui sono sottoposti i proprietari e gli agricoltori della regione, ed ha unito alla lettera una somma di denaro, da distribuire in soccorso delle vittime.

TEATRI ed ARTE.

La fecondità dei compositori di musica.

A proposito della fecondità dei compositori di musica, il *Ménestrel* pubblica alcune cifre interessanti.

Abt Franz, morto a 66 anni, scrisse 2610 composizioni, fra le quali 1079 cori, 106 duetti, 1134 melodie.

Bach Sebastiano, 65 anni, 1102 composizioni, fra le quali 225 opere d'organo, 611 cantate o cori religiosi.

Beethoven, 57 anni, 439 composizioni, fra le quali 30 opere d'orchestra, 84 pezzi per diversi istrumenti, 79 pezzi per pianoforte e due inni.

Brahms Johannes, 64 anni, 538 composizioni, fra le quali 9 per orchestra, 115 per cori e 262 melodie.

Chopin Federico, 40 anni, 212 composizioni, di cui 6 con orchestra e 182 per pianoforte a due mani.

Czerny Carlo, 63 anni, 2412 composizioni, fra le quali 64 per pianoforte a sei mani, 469 a quattro mani e 1574 a due mani.

Diabelli Antonio, 77 anni, 2585 composizioni, fra le quali: 32 per orchestra, 526 per diversi istrumenti, 673 per pianoforte a quattro mani, 897 per pianoforte a due mani e 413 melodie.

Haendel Federico, 71 anni, 397 composizioni, fra le quali 43 opere e 26 oratorii.

Haydn Giuseppe, 72 anni, 575 composizioni, fra le quali: 125 sinfonie, 83 quartetti e 24 terzetti.

Koehler Luigi, 66 anni, 820 composizioni, di cui 46 per pianoforte a quattro mani e 646 per pianoforte a due mani.

Liszt Franz, 75 anni, 955 composizioni fra le quali: 32 opere d'orchestra, 35 per due pianoforti, 31 per organo e 573 per pianoforte a due mani.

Mendelssohn Felice, 38 anni, 310 composizioni, fra le quali: 9 opere d'orchestra, 82 per pianoforte a due mani, 88 opere a diverse voci e 80 melodie.

Mozart, 35 anni, 626 composizioni fra le quali: 105 opere d'orchestra, 80 di musica da camera, 33 pezzi per pianoforte a due mani.

Raff Gioacchino, 60 anni, 610 composizioni, delle quali: 19 per orchestra, 145 per diversi istrumenti, 236 per pianoforte a due mani.

Rubinstein Antonio, 66 anni, 550 composizioni, fra le quali: 18 per orchestra, 205 per pianoforte a due mani, 11 opere per la scena e 102 melodie.

Schubert Franz, 31 anni, 701 composizioni, fra le quali 148 cori o pezzi a diverse voci e 445 melodie.

Schumann Roberto, 46 anni, 671 composizioni, fra le quali: 12 opere d'orchestra, 241 pezzi per pianoforte a due mani, 70 pezzi a due o diverse voci, 242 melodie.

Wolf Ugo, 43 anni, circa 300 composizioni, delle quali 274 melodie.

Mettendo da parte i compositori, i quali come Czerny, Diabelli e Koehler, hanno scritto soprattutto opere pedagogiche, e tenendo conto dei periodi rispettivi di attività che il loro destino ha permesso ai compositori tedeschi, ai quali specialmente si riferisce la statistica, si vede che bisogna dare, dal punto di vista della fecondità, il primo posto a Mozart e a Schubert.

Alcuni giudicheranno che non solo da questo lato essi meritino di esser messi in testa dei compositori tedeschi.

Vi è da notare inoltre che questa statistica è stata redatta dal punto di vista tutto speciale delle opere vocali e istrumentali destinate a prodursi al di fuori della scena; ciò spiega perchè Wagner non vi figura.

Da notarsi altresì come in questa statistica, consacrata ai compositori tedeschi e austriaci, figurino d'altra parte un polacco, Chopin, e un russo, Rubinstein.

Per la prima di " Rose „ di Sudermann

Hermann Sudermann è giunto l'altra sera a Vienna per dirigere le prove della sua Trilogia, intitolata *Rose*, che andrà per la prima volta in scena la sera del 3 ottobre all'Hofburgtheater.

L'attesa del pubblico è così viva che il grande teatro è da una settimana tutto venduto, benchè i prezzi sieno stati triplicati.

Tutti ignorano, anche approssimativamente, il contenuto del complesso lavoro, che è legato da un titolo così poetico. L'autore dell'*Onore* e di *Pietra fra pietre*, ha pregato i numerosi giornalisti, che si erano recati a intervistarlo all'albergo, di non insistere, desiderando che il pubblico manifestasse il suo giudizio senza preconcetti, serenamente.

Si sa tuttavia che gli artisti ne sono entusiasmati, e che non esitarono a giudicare l'opera come la più bella, anche per freschezza giovanile, per novità e arditezza di pensiero e di satira, di quante uscirono fin qui dalla penna dell'illustre drammaturgo germanico.

La trilogia subito dopo andrà in scena al Deutschestheater di Berlino.

SPORT

Aereonautica.

(S) **Parigi**, 1 — L'Aereo Club di Francia ha ricevuto un dispaccio dagli aereonauti Delombel e Lepers, che sono stati raccolti in mare da un vapore tedesco e condotti a Dover.

Il pallone trovato ieri al largo di Suffolk da un pescatore deve essere il « Nord », abbandonato dal suo equipaggio.

Tutti gli altri palloni che hanno preso parte al concorso sono discesi a terra.

La classificazione provvisoria indica che il primo premio spetta a Delombel, che ha percorso 256 chilometri.

(S) **Dover**, 1 — Una nave tedesca ha sbarcato due aereonauti francesi, i signori Lepers e Delombel, che aveva raccolto a circa 25 miglia da Ostenda.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Del Piano Gustavo***, farmacia, via del Tritone 100. Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Harban e Guarnieri. Giudice delegato avv. Emilio Tercinod. Curatore provvisorio avv. Massimiliano Paolucci, via Genova num. 23. Prima adunanza dei creditori 19 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 30 corr. Chiusura 19 novembre.

CONCORDATI OMOLOGATI — ***Ditta Eredi Leoni***, negozio di vetture da nolo, via Belisario 6-8. E' stato omologato il concordato concluso il 17 maggio u. s. al 25 0[0 pagabile in due rate. Sono stati accordati i benefici di legge. Al curatore avv. A. Rossi sono state accordate L. 800 per l'opera prestata al fallimento.

Ditta Mariani e C., mercerie, mode e novità, via Merulana 291. E' stato omologato il concordato concluso il 4 settembre al 20 per cento pagabili in due rate. Sono stati negati i benefici di legge. Al curatore cav. E. Palomba sono state accordate L. 450 per l'opera prestata.

CONCORDATI APPROVATI - ***Contessa Lorenzo***, cartoline illustrate, via del Salvatore 2. E' stato concluso il concordato al 20 per cento pagabile: 10 per cento subito dopo l'omologazione del concordato, e il resto dopo tre mesi dal primo pagamento. Hanno aderito al concordato 10 creditori per L. 9568,40 sopra 12 ammessi al passivo per Lire 8561,90.

Borghini Luigi, falegname, via dei Foraggi 85, E' stato concluso il concordato al 15 per cento pagabile in due rate trimestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 12 creditori per L. 11,500, 22 sopra 18 ammessi al passivo per L. 15,212,07.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - ***Spizzichino Salomone***, mercerie, via Campomarzio 39 e via Montebello 31. Per l'avvenuta omologazione del concordato è stata ordinata la cessazione dello stato fallimentare a carico dello Spizzichino.

PICCOLI FALLIMENTI.

Cianchi Francesco, calzature, via Ancona, 38. Commissario giudiziale: avv. Giuseppe Caprino, Passeggiata di Ripetta 11. Dal bilancio risulta: attivo L. 755,50; passivo L. 4263,20.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 2 Ottobre 1907 - santo Rosario

Leva il Sole alle ore 6.3 m. - Tramonta alle 5.50 s.
Leva la Luna alle ore 0.46 s. - Tramonta alle 3.40 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1[4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 1 Ottobre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.4	nebbioso	Nizza	14.4	1/4 coper.
Amburgo	10.8	coperto	Zurigo	12.0	3/4 coper.
Vienna	12.0	1/4 coper.	Costantin.li	16.5	1/2 coper.
Madrid	—	—	Malta	24.3	1/2 coper.
Parigi	12.1	nebbioso	Atene	20.2	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.0	coperto	legg. mosso	22.3	17.0
Torino	14.3	3/4 coperto	—	16.6	13.5
Milano	16.8	piovoso	—	21.0	15.4
Venezia	18.0	3/4 coperto	calmo	23.0	17.0
Bologna	19.4	1/2 coperto	—	20.6	15.2
Ravenna	18.0	coperto	—	21.0	15.0
Ancona	21.8	piovoso	legg. mosso	23.2	17.8
Firenze	18.0	coperto	—	24.4	16.2
ROMA	21.4	coperto	—	26.3	21.2
Bari	23.8	coperto	calmo	27.0	22.0
Napoli	21.5	coperto	mosso	26.5	21.5
Caggiano	18.0	1/2 coperto	—	26.2	16.2
Tiriolo	19.0	coperto	—	25.5	16.2
Palermo	23.4	coperto	calmo	29.6	19.8
Messina	25.5	1/2 coperto	calmo	25.8	21.4
Cagliari	21.0	coperto	calmo	26.1	19.0

Probabilità: venti moderati o forti prevalentemente meridionali; cielo generalmente vario o coperto; pioggie al nord; mare mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.7. Termometro centig. ***massima 25.1 minima 21.2.***

Umidità relativa 50 assoluta 11.71. Vento a mezzodì: W.
Stato del cielo: 1/2 nuvoloso.

Anagramma.

1. Io son sempre di bassa provenienza.
2. Mantengo i procreati anche in mia assenza.

Spiegazione del passatempo precedente:

S I N D A C O

Sonda — Indaco — Naso — Dati — Acido — Cina — Oncia

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 28 e 29 settembre 1907.
Nati 73 compresi 3 nati morti.
Morti 44 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Morti.

Amici Generoso fu Antonio, Roma, 48, celibe
Coccia Giuseppe fu Angelo, Canale Monterano, 68, contadino, coniug.
Benedetti Enrica fu Nicola, Roma, 26, coniug. Biancucci
Capoferri Clotilde fu Giovanni, Tolentino, 74, ved. Carlotti
Colacicchi Augusto di Giuseppe, Avezzano, 32, milit., celibe
Marini Giulia di Gioacchino, Nocera Umbra
De Luca Giulia fu Domenico, Roma, 37, coniug. Panico
Conti Firminia fu Domenico, Terni, 61, ved. Montani
Presti Giovanna fu Paolo, Chiaramonte, 48, coniug. Buccellato
Scotto di Pagliara Luigi fu Giuseppe, Napoli, 67, imp., ved.
Mascioli Arnaldo fu Giuseppe, Rosciano, 21, studente, celibe
Wilhelm Giovanna fu Giuseppe, Asburgo, 74, coniug. Peschler
Franchi Anna fu Arcangelo, Civitavecchia, 59, ved. De Falchi
Giuntarelli Nazzareno di Giovanni, Sassoferrato, 32, coniug.
Depretis Annunziata fu Domenico, Carpineto, 56, coniug.
Carboni Carlo fu Vincenzo, Ortezzano, 62, coniug.
Ciotti Domenico, Formello, 53, coniug.
Venitelli Oliva fu Antonio, Pontecorvo, 52, ved.
Schiti Bernardino fu Pietro, Palombara, 34, nubile.
Fabiani Domenico fu Giuseppe, Teramo, 43.
Eichborg Luisa fu Augusto, 17, nubile.
De Caminata Giovanni fu Antonio, Roma, 42, celibe
Volpi Flavia fu Angelo, Monterotondo, 66, coniug. Giovannini
Renia Domenica fu Nicolò, Ascoli Piceno, 68, coniug. Forgesi
Gigli Livia fu Giuseppe, San Severino, Marche, 76, ved. Ceccato
Sforza Orlando fu Antonio, Roma, 15, sarto, celibe
Gasparri Gabriele di Andrea, Pisa, 40.
Taylor George B. fu Giacomo Richmond Virginia, 75, possidente ved.
Cappello Rosa fu Ferdinando, Roma, 79, pensionata ved. Ossoli della Torre.
Nanni Teresa fu Francesco, Medicina, 67, coniug. Mazzanti

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il più alto camino del mondo.

Il più alto camino del mondo era finora quello di una officina di Croix presso Lille, che i suoi 100 metri di altezza avevano reso celebre.

Ma si costruisce attualmente presso New-York nelle officine della Mustana Consolitaded Copper and Silver Mining Company un camino di mattoni che sarà alto 154 metri.

Il diametro interno della sommità sarà di 15 metri e 25 centimetri.

Con queste dimensioni il camino potrà sprigionare una colonna di gas di 113,264 metri cubi al minuto ed esso sarà rivestito di un cemento inattaccabile dai fumi acidi.

Il suo peso sarà di 17,000 tonnellate.

E' stata specialmente costruita a pie' d'opera una fabbrica di mattoni, che potrà consegnare 100 tonnellate al giorno.

Il costo totale del camino sarà di un milione di franchi.

Prezzi di autografi.

Sono stati venduti di recente a Lipsia alcuni autografi di Guglielmo II, che non hanno ottenuto però prezzi molto elevati.

Così una delle sue lettere scritta in francese ed indirizzata al Re Umberto per invitarlo al battesimo del Kronprinz è stata venduta per 65 marchi e un biglietto di felicitazioni « Alla sua cara nonna da parte di suo nipote Guglielmo » non ha fruttato che 50 marchi.

D'altra parte un biglietto dell'Imperatrice Vittoria in cui parlava (nel 1883) del « suo piccino » — il Kronprinz — non è stato pagato che 115 marchi.

Ma invece alcuni autografi di Bismarck hanno ottenuto, alla medesima vendita, prezzi assai elevati.

Una delle sue lettere specialmente, scritta poco prima della dichiarazione di guerra all'Austria e riassumente la situazione politica in quell'epoca, è stata aggiudicata per 1000 marchi.

Un'altra isola che sparisce.

E' l'isola di Sable, situata all'est della Nuova Scozia, presso le coste degli Stati Uniti.

Essa aveva, alcuni anni or sono, una lunghezza di 64 chilometri, ma non ne ha più oggi che la metà.

Di tre fari, che vi erano stati stabiliti nel 1880, due sono stati inghiottiti dalle onde e il terzo minaccia rovina.

La sparizione di questa isola, che presto non sarà più che uno scoglio pericoloso per i navigatori, deve attribuirsi ad uno sprofondamento del suolo.

Il sacrificio di una donna.

E' arrivata giorni sono a Parigi una signora americana, Mira Earle, la quale accetta deliberatamente e senza alcuna protesta l'idea di intentare un processo di divorzio contro suo marito, dietro domanda di questo, per permettergli di sposare una fanciulla, Miss Julia Kutner, che egli pretende essere la sua anima sorella.

Il signor Earle avendo affermato a sua moglie che Miss Kutner è stata creata e messa al mondo per lui, l'attuale signora Earle ritiene di non poter fare altro che sottomettersi a questo decreto del destino.

Essa vi si è anzi sottomessa con tanta rassegnazione che ha ceduto il suo posto nel domicilio coniugale, prima di lasciarlo, a colei che deve succederle legittimamente non appena il divorzio sarà stato pronunziato e si è filosoficamente imbarcata per l'Europa.

Il marito di questa sposa rassegnata, il signor Ferdinando Earle, è, a quanto pare, uno dei capi del partito socialista rivoluzionario agli Stati Uniti.

La réclame nei cimiteri.

In America, il paese della *réclame*, questa si è estesa fino ai cimiteri.

In uno dei più grandi cimiteri di New York si può vedere infatti una tomba, dove, in mezzo ai fiori accuratamente rinnovati, si legge l'iscrizione seguente:

« In questo luogo giace John Smith. Egli rivolse contro sè stesso un revolver sistema *Colt* che l'uccise sul colpo. La migliore arma per i disperati ».

Poi, sopra un altro monumento, un negoziante ha fatto incidere queste parole:

« Sotto questa pietra riposerà un giorno James Bolton. Per il momento egli dirige brillantemente nella 15ª Avenue n. 57 la sua Casa ben nota di pelli e cuoiami! ».

Cronaca di Roma

Alla Galleria Borghese.

Un reclamo da noi pubblicato della signora Annie Brovvn sulla parziale chiusura della Galleria Borghese, ci ha procurato parecchie lettere di assidui. Tra le tante riportiamo la seguente:

Roma, 30 settembre 1907.

Egregio signor Direttore,

A proposito del reclamo apparso nel suo pregiato giornale del 29 corr. sul Museo di Villa Borghese, avanzato da una visitatrice straniera, mi permetta, egregio signor Direttore, che anch'io, come italiano e come assiduo visitatore dei nostri ricchi Istituti d'arte, aggiunga una mia osservazione sui copiatori. E' giusto che vi siano dei copiatori nelle Gallerie, *ma non tanti quanti ve ne sono nella R. Galleria Borghese*, poichè essi, avendo dei tavoli, espongono ai visitatori i loro cassetti rigurgitanti di lavori, riducendo quelle splendide ed artistiche sale un vero mercato.

Ed infatti, essi oltre ad occupare il miglior posto di luce che aspetterebbe di diritto ai visitatori che pagano, danneggiano i poveri negozianti di Belle Arti che non solo sono aggravati da forti tasse, ma col concedere tanti permessi a *dei così detti copiatori*, si vedono di molto danneggiati nei loro interessi.

Ora domando, egregio sig. Direttore, perchè la Direzione della R. Galleria Borghese, non si limita a concedere dei permessi e non si attiene scrupolosamente al Regio Regolamento, il quale permette al copiatore di tenere avanti sè sul tavolo la sola copia che sta ritraendo e non come viene fatto presentemente?

Con infiniti ringraziamenti mi creda

Suo dev.mo
Anselmo Piacentini.

Ora a tutti gli assidui risponde con la seguente il Direttore del Museo:

Ill.mo Signor Direttore,

Leggo in ritardo la lettera della sig.ª Annie Brown-Teodori, pubblicata ieri nella cronaca del *Popolo Romano*. Sì, è vero: la Galleria Borghese è chiusa al pubblico, perchè si sta facendo la rinnovazione dei pavimenti. E' aperto soltanto il Museo, al piano terreno. I visitatori sono avvertiti di ciò, prima di prendere i biglietti, da un avviso in grandi caratteri di stampa e in quattro lingue; e il custode stesso che vende i biglietti suole aver la premura di chiamare i disattenti a leggere quell'avviso.

Io credo che ciò basti perchè la Direzione non possa essere accusata d'ingannare i visitatori. La signora vorrebbe l'avviso ai cancelli della villa: ma osservo che questi non sono sotto la mia giurisdizione. Il gentile direttore della villa non mi negherebbe il consenso di metterceli, se io glielo chiedessi; ma, francamente, non voglio chiederglielo. Parrebbe che io scoraggiassi i voleterosi, affermando assai prima ch'essi s'approssimino, con voce mandata a distanza, esser troppo poco quel ch'è offerto agli sguardi del pubblico; e se ciò può parer vero alla signora, a me pare falsissimo. Un complesso di sale regalmente decorate, ove si schierano molte opere pregevoli di scultura antica, e quelle del Bernini la cui bellezza è diffusa dalla fama in tutto il mondo, e una celebratissima del Canova, rappresentano dunque un premio troppo scarso a chi si è preso l'incomodo (lascio di osservare che per infiniti altri è diletto l'andar per questi viali e per questi prati) di far una passeggiata fin qui? E c'è altro da dire. Nel Museo sono provvisoriamente esposte le pitture più famose della Galleria: la *Deposizione* di Raffaello, l'*Amor sacro e profano* di Tiziano, la *Danae* del Correggio, i quadri del Francia, di Lorenzo di Credi, di Dosso Dossi, di Antonello da Messina, di Lorenzo Lotto. *Excusez du peu!* Mettere avvisi a distanza dal palazzo dunque no, signora mia! Dove li metterebbero, dica, i direttori del Museo delle Terme e della Galleria Nazionale, se si trovassero nella necessità di chiudere al pubblico alcune sale?

Quanto a conciliare l'interesse dei copisti co'

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

XIII.

Venti contro due.

Nella loro impazienza di farla finita, quelli che ne avevano se ne servirono un po' a caso, non potendo supporre che due uomini potessero resistere lungamente all'assalto di venti gagliardi, robusti e risoluti.

Riparati dietro la loro barricata e raccolti su loro stessi, Flamberge e Reginaldo sentivano fischiare sopra le loro teste le palle nemiche, alcune delle quali facevano volare in scheggie le travi dietro cui erano rannicchiati.

Ogni volta che uno degli assalitori più coraggioso degli altri cercava di scavalcare la barricata, Flamberge lo lasciava arrampicare sino alla cintura, poi stendeva il braccio come una molla la lama aguzza della sua spada mandava un lampo e l'uomo spariva bestemmiando e maledicendo. Meno abituato a certo genere di sorprese, più giovane più ardente e per conseguenza meno prudente, Reginaldo si scopriva temerariamente malgrado le raccomandazioni del capitano, che il calore del combattimento gli impediva di sentire.

Sulla breccia il nemico si moltiplicava senza posa, eccitato dalla voce di Pointillac che rimproverava la sua compagnia per la sua codardia e la sua impotenza.

Reginaldo, ebbro dall'odore del sangue e geloso delle prodezze che compiva sotto i suoi occhi il capitano, volle far fronte al nemico e sdegnò ogni prudenza.

Nel medesimo istante cadde, colpito da una palla alla testa e tanto infelicemente che il suo corpo rotolò in avanti dall'altro lato della via.

Gli assalitori gettarono un formidabile grido di trionfo. Erano ancora in dodici senza ferite e risolti fermamente di vendicare la morte dei loro camerati.

Dodici contro uno! ciò dette loro del coraggio. Mentre otto di essi continuavano l'attacco gli altri quattro si gettarono sul corpo di Reginaldo per finirlo. Flamberge vide incrociarsi in fascio le lame delle loro quattro spade minacciose.

Aveva a sua disposizione cinque pistole cariche, le sue di cui non aveva ancora fatto uso, quelle del briccone che aveva ucciso e che aveva vicine e quella di Reginaldo. Soltanto per aver questa bisognava che Flamberge s'impadronisse del corpo del suo giovane amico, che gli assalitori stavano per massacrare.

Gettando la spada a terra Flamberge fece fuoco con i suoi due colpi e i due miserabili caddero sul corpo del marchese, fortunatamente, giacchè la spada degli altri due s'abbassò nel medesimo tempo sul corpo dei loro compagni che formarono una vera barriera di carne umana al gentiluomo. Senza dar loro il tempo di alzare la loro spada, Flamberge prese le due pistole che aveva sottomano, fece fuoco una seconda volta con due colpi nel medesimo momento e fece ruzzolare a terra i due superstiti. Non era una prodezza che compiva e tanto meno una prova d'abilità giacchè tirava a bruciapelo e a colpo sicuro. Per mancare il colpo era necessario che la sua mano tremasse, ma chi aveva mai sentito dire che la mano del capitano Flamberge avesse tremato nel momento del pericolo?

Approfittando di quel momento di respiro, prese il corpo inerte di Reginaldo e l'attirò a sè d'appresso nell'interno della sua fortezza improvvisata.

Era morto o semplicemente ferito? Flamberge non potè constatarlo, giacchè nel frattempo gli otto altri combattenti, non incontrando alcuna resistenza, avevano scalata la barricata e si gettavano sul capitano con la spada levata.

Ebbe appena il tempo di raccogliere la pistola che Reginaldo portava alla cintura e raccogliere la sua spada. Tutt'altri che lui si sarebbe creduto perduto. In uno spazio di appena dieci metri di superficie delle nostre misure d'oggi, Flamberge era chiuso e otto spade in una volta lo minacciavano. Fu ciò che gli rese — non il coraggio giacchè non l'aveva mai perduto — ma la sicurezza.

E infatti come mai in uno spazio tanto ristretto otto uomini potevano stare senza disturbarsi a vicenda? Al contrario, Flamberge era solo e aveva l'intiera libertà dei suoi movimenti. Ogni suo colpo in quella massa compatta doveva essere mortale.

Risolutamente piantato dinanzi al corpo del marchese, trofeo sanguinoso della sua vittoria, tenne valorosamente testa agli otto diavoli scatenati, che formavano, per così dire, un sol uomo armato di otto spadone alla volta.

Con la mano sinistra piegata sul petto teneva la sua pistola pronta a far fuoco se ne fosse stato il caso, e con la dritta maneggiava quella formidabile spada che aveva eccitato l'ammirazione della Francia e dell'Italia e che gli aveva valso il soprannome che portava. Povero Mancardi! Se avesse potuto assistere a quell'omerica lotta, se avesse sentito fischiare quella lama fantastica, se avesse veduto stendersi quel braccio temuto, con la medesima mossa sapiente come se si fosse trattato d'un assalto cortese, come sarebbe stato fiero del fanciullo che aveva allevato, dell'allievo che aveva formato.

Flamberge non era più un uomo era un titano armato di ferro. Nessuno avrebbe potuto affermare in quel momento che egli avesse solo una spada, tanto questa si moltiplicava nel cerchio sapiente dove il suo pugno di ferro la teneva.

Miriade di scintille scaturivano intorno a lui dallo strofinio dell'acciaio, e gli facevano un'aureola come quella che si dipingono intorno ai santi. Le luci acute rischiaravano il suo volto maschio di lampi terribili e si riflettevano nei grandi occhi neri, il cui sguardo sicuro sembrava entrare prima come un chiodo nelle piaghe che la sua spada doveva aprire.

Si sarebbe detto il genio della distruzione, tanto la sua attitudine era nobile e bella, tanto il suo torso ardito si sviluppava correttamente, tanto le sue gambe erano piantate in terra con solidità metallica! Era un essere soprannaturale, che s'agitava in un elemento di ferro e di fuoco, uccidendo o ferendo senza requie, camminando sul sangue senza sdrucciolare, colpendo come una catapulta irresistibile, il muro umano che gli si drizzava in faccia e dove apriva ogni volta una nuova breccia.

diritto dei visitatori, è ciò appunto che io e l'ottimo ispettore dott. Modigliani, cerchiamo di fare continuamente. Non è esatto che i copisti coi loro tavolini, con le loro miniature, facciano impedimento a chi vuol considerare gli originali della copie un po'ingombranti, poste sui cavalletti; l'egregia signora non ne troverà neppure una nelle ultime tre ore di apertura, che qui sogliono essere le più affollate: se verrà prima, troverà docilissimi i copisti stessi a spostare i loro cavalletti. Volendo far di più, bisognerebbe bandire i copisti, ma la signora stessa non domanda tanto, anzi dichiara che la presenza dei copisti e il loro stesso desiderio di guadagno si può scusare *benchè*, aggiunge, *fuori d'Italia questo non sia permesso.* Qui ci sarebbe molto da distinguere, e certo l'affermazione, così generale e proclamata con una sicurezza che nessuno può avere, è erronea, non potendosi credere che nelle gallerie estere non s'intavolino mai colloqui tra copisti e visitatori, e che il risultato di tali colloqui non sia di quando in quando la conclusione di un affare; ma io voglio dir solamente che noi italiani siamo un po'stanchi di sentirci ripetere dagli stranieri, in tutte le occasioni, quell'eterno: *da noi si fa così*, senza che sia stata fatta mai la dimostrazione che gli usi dell'estero son tutti perfetti.

Abbia, signor Direttore, la bontà di pubblicare questa lettera, ed insieme al mio ringraziamento accolga la dichiarazione del mio rispetto.

Dev.
Giulio Cantalamessa
Dir. della R. Galleria Borghese

Ora a noi pare che l'egregio Direttore del Museo abbia pienamente ragione. Non si può impedire la chiusura di qualche sala, se la cosa è richiesta da legittime esigenze, nè per questo fatto si può pretendere la sospensione o la riduzione della tassa. Quanto alla questione dei copisti comprendiamo che la loro affluenza dispiaccia ai negozianti di Belle Arti: ma perchè lo Stato dovrebbe mettere freni all'esercizio di una professione che mentre offre una fonte di guadagno a parecchi, tende a divulgare le riproduzioni del nostro patrimonio artistico? Che questo non si faccia fuori d'Italia che cosa significa? Che fuori d'Italia non vi sono forse copisti ed è questa una ragione sufficiente per impedire da noi l'esercizio di una onesta professione? Evidentemente dai nostri Istituti artistici non escono sempre dei Raffaelli: è utile quindi di facilitare in ogni modo i mezzi di lavoro anche ai più modesti.

Certamente *est modus in rebus*: ma qualunque eccessiva restrizione su questo campo non potrebbe essere che deplorevole ».

L'Anniversario del Plebiscito Romano. — Per la ricorrenza d'oggi il R. Commissario ha disposto che siano addobbati cogli arazzi i Palazzi Capitolini, issata sulla torre la bandiera nazionale, e quella del Comune sulla terrazza della gradinata del Palazzo Senatorio.

La sera i detti palazzi, la torre e la gradinata saranno illuminati.

I vigili di servizio nei posti di guardia e le guardie municipali indosseranno l'alta tenuta.

Alle 10.30 in tutte le scuole del Comune si farà la distribuzione dei premi agli alunni che se ne essero meritevoli. Assisteranno i signori e le signore componenti la Deputazione di vigilanza.

Una banda militare suonerà a Piazza Colonna illuminata a *girandoles* - dalle ore 20 alle 22.

Il Regio Commissario ha pubblicato il seguente manifesto:

« *Cittadini!*

« Il Plebiscito del 2 ottobre 1870 sanciva solennemente l'immutabile volontà del Popolo di Roma di riunirsi per sempre alla grande Patria italiana sotto lo scettro della gloriosa Dinastia che, superate le più aspre difficoltà, l'aveva, alfine, ricostituita una, libera e forte.

« Il tricolore italiano, inalberato sul Campidoglio, fu simbolo augusto della riconquistata indipendenza nazionale, fu l'espressione dell'alta idealità, cui le più nobili intelligenze dedicarono tutte le forze del pensiero e mille valorose esistenze l'energia dell'azione fino alla virtù del sacrificio. »

Romani!

« Ad altra lotta non meno nobile e santa è chiamato il Popolo italiano: alla lotta che deve condurre alla conquista di una civiltà, sempre più rispondente alle esigenze dei nuovi tempi. Bene ispirato, adunque, fu il vostro pensiero di celebrare in questo giorno la festa della scuola, perchè le novelle generazioni apprendano a unire in un'unica e sublime aspirazione la cultura della mente e del cuore, la grandezza e la prosperità della Patria ».

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Agostino Marre, vescovo di Costanza, Abate Generale dei Monaci Cistercìensi Riformati (Trappisti) dell'Abbazia delle Tre Fontane, e mons. Anelli suo prelato domestico.

— Ieri è terminato il Capitolo Generale dei Missionari del S. Cuore, per la riforma delle Costituzioni, che verranno sottoposte alla S. C. dei Vescovi e Regolari.

Il Generale dell'Ordine, Rev. P. Meyer ed i Padri capitolari sono stati ricevuti dal Papa.

— Da oggi i Musei e le Gallerie Pontificie saranno aperti al pubblico dalle 10 alle 15.

R. Istituto superiore di studii coloniali e commerciali. — Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1907-908.

L'Istituto comprende le Scuole superiori di matematica finanziaria ed attuariale, di Studii coloniali e di Commercio e Merceologia.

Per la prima il corso degli studii si compie in tre anni e per le altre in quattro.

Le tre Scuole superiori suddette aprono l'adito rispettivamente al conseguimento delle lauree di dottore in Matematica finanziaria ed attuariale, in Economia coloniale e in Commercio e Merceologia.

Saranno ammessi come studenti coloro che posseggono il diploma di licenza da un Liceo, Istituto tecnico o Scuola media di studi applicati al commercio o da Scuole estere o Scuole italiane all'estero equivalenti.

Saranno pure ammessi coloro che provino di avere compiuto gli studi nella Accademia militare di Torino, nella Scuola militare di Modena o nell'Accademia navale di Livorno.

Le domande, munite dei necessari documenti e su carta da bollo da cent. 60 dovranno essere presentate alla Direzione dell'Istituto superiore (Palazzo del Drago, via Quattro Fontane n. 22) entro il 31 corrente.

Le tasse per gli studenti sono: d'immatricolazione L. 30; annuale d'iscrizione 100; id. d'esame 20; di diploma (per la laurea) 100; annua di laboratorio (per gli iscritti al II, III e IV anno della Scuola di Commercio e Merceologia) L. 40.

Le tasse per gli uditori: d'immatricolazione lire 50; annua d'iscrizione (per ciascun corso) 30.

Per altri schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

Il periodo autunnale degli esami durerà dal 16 al 30 ottobre.

Le lezioni cominceranno il giorno 7 novembre.

Una festa romana nel Tuscolo. — Per iniziativa della Società Romana di viaggi ed escursioni, col concorso dei Sindaci di Frascati, Grottaferrata, Rocca di Papa, Marino, Castel Gandolfo, Albano, Ariccia e Genzano e dei più cospicui cittadini di detti paesi e dei villeggianti che hanno accolto con entusiasmo l'idea, si è costituito un Comitato per indire una grande festa negli splendidi nostri colli, a simiglianza di quelle che periodicamente si fanno sui ridenti laghi della Svizzera.

Oltre le feste popolari locali, la mattina alle 9 partirà da Frascati una grande cavalcata artistica medioevale e che attraverserà tutti i paesi, fino a Genzano. Alle 2 pom. regate sul lago di Castello, gentilmente concesso dall'Amm. del Duca di Galliese e dall'affittuario sig. Beltrame, ed alle quali sono state invitate le Società dei Canottieri di Roma e la compagnia dei pontieri del Genio. Alle ore 4 pom. estrazione d'una tombola intercomunale di L. 2000 a beneficio degli Ospedali locali.

La tombola per comodo del pubblico sarà estratta ad Albano, e, poi telefonicamente sarà, numero per numero, comunicata ai paesi circonvicini. Alle sei della sera illuminazione fantastica dei villini sul lago, delle strade principali dei Castelli, del Ponte Gregoriano all'Ariccia, del Bosco ferentano a Marino, della Galleria di Albano a Castello e poi a luce di magnesio saranno illuminati il lago di Albano ed i dintorni, come pure i Colli Tuscolani e Rocca di Papa.

Terminerà lo spettacolo una simulata tempesta aerea di ottico effetto.

Fra tramvieri. — Riceviamo e per debito di imparzialità pubblichiamo:

Onorevole signor Direttore,

Permetta una semplice dichiarazione, circa quanto si è pubblicato sul n. 268 del 28 settembre p. p. affinchè l'opinione pubblica possa rendersi giudice del poco sereno deliberato dei tramvieri.

E' bene premettere, che chi scrive non volle prender parte, per motivi d'indole diversa, fra i quali primissimo, quello della disciplina, all'ultimo sciopero tramviario.

Siffatta sua ferma decisione lo fece ritenere spia, krumiro e peggio, conseguenza di odio da parte di tutti i compagni di lavoro che non mancarono proprio mai da quel giorno di manifestarglielo. E' facile comprendere da ciò con quale fondamento di giustizia e di equità, con quanta serenità siasi venuti al noto deliberato, e quale parvenza di vero possano avere le provocazioni da lui offerte.

La Società Romana lo onorò della sua fiducia alla quale egli non vuole e non può venir meno.

Se per rigido adempimento del proprio dovere s'intende essere provocatore allora i suoi compagni hanno dato il segno.

Non è vero che egli abbia provocato il fattorino Fanuccelli. Insultato ed aggredito da questo, si difese, e ciò è risultato lampante dalla inchiesta.

I suoi compagni si persuadano, ritornando, se credono sulla deliberazione presa: chi scrive non fu nè sarà mai un provocatore. Certo le proprie nuove mansioni l'impegnano a dei doveri, che interpretati anche con una certa larghezza, non possono essere benvisi, per esempio, da chi è punito.

Ma se appartandosi da un deliberato odio di parte si volesse ragionare seriamente, non sarebbe difficile convenire che non fu mai quello che gli s'imputa, e che, anzi come ha non una volta dato prova, cerca sempre conciliare gli obblighi del suo mandato con quelli del cuore e della gentilezza.

Sicuro che Ella vorrà essere compiacente di pubblicare la presente nel suo accreditato giornale, le anticipo i più sentiti ringraziamenti.

Casini Pilade

La seconda giornata. — Ecco il risultato della seconda giornata delle gare dattilografiche a Venezia:

La sig.na T. Stampanoni, di Roma, nella gara di resistenza di due ore (consistente in un'ora di copiatura e un'ora di dettatura) riusciva prima su ben 14 concorrenti, seconda la sig.na G. Zabarella di Milano.

Tutti gli altri, per avere più che sorpassato il numero di 15 errori per facciata, vennero squalificati.

La sig.na Stampanoni, riuscì anche prima nella gara di precisione della durata di mezz'ora, consistente nella copiatura di manoscritti alquanto accidentati.

Protezione degli animali. — Durante il decorso mese di settembre gli ispettori della Società romana per la protezione degli animali prestarono servizio, oltrechè in Roma, in Albano, Anticoli di Campagna, Civita Castellana, Frascati, Genazzano, Grottaferrata, Tivoli e Valmontone e compirono 3073 operazioni distinte come segue:

Veicoli: attaccarono animali di rinforzo 542 - ne equilibrarono 533 - ne ingrassarono le ruote 55 - ne diminuirono di carico di merci 61 e di persone 1038.

Confiscarono: bastoni 480 - pali 7 - chiodi 2 - capezzone dentato 1 - denti a cimaruta 5 - freccia 1 - nervo 1 - manichi di frusta - pale di ferro usate per percuotere 2 - museruole con chiodi applicate a bufale poppanti 2 - seghette 187 - sperone 1.

Contestarono contravvenzioni: per carico eccessivo 14 - per corsa veloce 1 - per calci 2 - per inabilità 5 - per macilenza 7 - per percosse 33 - per piaghe 56 - per zoppia 18.

Oltre a ciò la Società ha soppresso nelle apposite camere letali 10 cani e 63 gatti perchè sofferenti e ritenuti inguaribili.

Commissariato della emigrazione — Il Commissariato dell'emigrazione si è trasferito dal palazzo Guglielmi in piazza SS. Apostoli al villino Santafiora, in via Torino 149.

Feste e fiera a Cassino — In occasione delle feste che si daranno a Cassino da oggi al 6 corr., i biglietti normali di andata e ritorno per la stazione di Cassino, distribuiti dal 1° al 4, saranno per il ritorno validi a tutto il 6 corr.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentati suicidii. — Giulia Anticoli, di anni 49, abitante in via Monte Savello 49, è proprietaria di una bottega da rigattiere in via degli Otto Cantoni 4.

In questi giorni, doveva pagare una cambiale, nella quale di nascosto del marito aveva firmato per garanzia. Non avendo i danari ha pensato suicidarsi e ieri mattina nella bottega dopo aver bevuto una rilevante quantità di acquavite per affrontare coraggiosamente la morte, si è seduta presso un braciere nel quale aveva fatto ardere tizzoni di carbone.

Una vicina entrata per caso nella bottega e veduta l'Anticoli svenuta, l'ha condotta con una vettura all'ospedale di S. Antonio ove i medici riscontrando una grave intossicazione di acido carbonico si sono riservati ogni giudizio.

— Il giorno 29 dello scorso settembre nella propria abitazione in Borgo Nuovo 45, il bracciante Guazzini Francesco di anni 25, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Ieri, continuandogli forti disturbi allo stomaco si recò a S. Spirito ove i medici si riservarono il giudizio.

Ladro e feritore. — Non sono ancora passati molti giorni che certo Feroci Mario di anni 19, si presentò dal negoziante di biciclette Lucchetti Benedetto e prese a nolo una macchina. Il Lucchetti aspetta ancora che la bicicletta gli sia riportata.

Ieri, camminando sulla piazza di Ponte S. Angelo, il Feroci fu veduto dal Lucchetti, il quale gli richiese la bicicletta. Il ladro, che è un pessimo soggetto, per tutta risposta lo ferì alla testa con una « roulette » che aveva in mano e si diede alla fuga.

Il povero Lucchetti andò a farsi medicare a S. Spirito ove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Un feto rinvenuto. — Alle ore 10,30 di ieri sulla riva destra del Tevere presso Ponte Garibaldi, il barcaiuolo Capellini Massimo rinvenne un feto di sesso maschile, avvolto in due copie del giornale *La Vita*. Era in istato d'incipiente putrefazione, e fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Incendio in un forno. — Alle 15,30 di ieri, nel forno Valan in via del Babuino 100, si sviluppò il fuoco.

Accorsi i vigili di piazza Grazioli, l'incendio fu presto domato.

Le cause vanno attribuite a carbonella non completamente spenta, prima di essere trasportata in deposito.

Il danno ascende ad un centinaio e mezzo di lire.

Ingente furto — L'orefice Edoardo Lupi, di anni 41, ieri mattina non appena ebbe aperto il suo negozio in via Cavour 90, si avvide che la porticina interna che immette nel cortile dello stabile era stata scassinata.

Verificò subito gli oggetti che erano nel negozio e costatò la mancanza di orologi, anelli, collane ed orecchini d'oro per il valore di circa 3000 lire.

Denunziò il furto al Commissariato dei Monti, ed il delegato Paolella iniziò le indagini per l'identificazione e l'arresto dei ladri.

Costituzione di omicidi — Ieri, alle 15.30, alla caserma dei RR. CC. di S. Lorenzo in Lucina si sono costituiti Tommaso Nasoni e figlio Raffaele, autori dell'omicidio in persona del pregiudicato Giulio Gramiccia, avvenuto in Genzano il 29 settembre.

E' morto ieri sera, alle 22.40, all'Ospedale di S. Antonio il rappresentante di commercio Giulio Costi, ferito l'altra notte in via Cavour dal garzone del caffè del Pellegrino, Ciro Pasqualetto, che fu arrestato.

Gli imbrogli di una fattucchiera — Ieri dal Commissariato di Ponte, in seguito a denunzia della domestica Emilia Attili di anni 19, fu arrestata certa Spinelli Civita, detta la *zingara egiziana*.

Costei tempo fa, promettendo all'Attili di farle far pace col fidanzato, le carpì in più volte 34 lire.

Ma il tempo passò e le predizioni della zingara non si avverarono.

Alle lagnanze della domestica, la Spinelli rispose che bisognava esser paziente ed aspettare ancora. E aggiunse che per certe sue combinazioni, le occorrevano altre 15 lire.

L'Attili, che comprese di essere stata raggirata, denunziò l'accaduto al Commissariato di Ponte, dal quale, come abbiamo detto, la Spinelli è stata arrestata.

Da informazioni assunte su costei, risulta che la Spinelli nel 1905 fu denunziata al Commissariato di Prati come complice d'avvelenamento in persona di Giuseppe Marsili.

Oltre a ciò risulterebbe pure che, insieme con la moglie dell'avvelenato, Filomena cagionò la morte di Supino Salvatore col quale la fattucchiera conviveva.

Il tentato suicidio in via S. Bonaventura. — Il giovane che la scorsa notte tentò suicidarsi in via S. Bonaventura, ieri dichiarò chiamarsi Giulio Ascensione, d'anni 20, fornaio, ab. in via Cairoli 4.

Tentò suicidarsi per dispiaceri di famiglia e per essere stato abbandonato dalla fidanzata.

E' morta all'ospedale di S. Giacomo Angiola Guadagnoli, d'anni 54, abitante a Tor di Quinto 49, che il 31 luglio cadde fratturandosi una gamba, per lo spezzarsi di una corda con la quale, insieme alla sorella Giacinta, legava un fascio di fieno.

Infortunio. — Il manovale Cesaroni Orlando, d'anni 17, abitante in via Tunisi, alle ore 7,45 di ieri, nel cantiere Vitali, fu investito da un suo compagno.

Riportò contusioni all'anca sinistra, che all'ospedale di S. Spirito giudicarono guaribili in 12 g.

Caduta. — Nel magazzino di vino di Cervelli Giuliano, in via del Lavatore, il cameriere Gentile Luigi, nel salire le scale della cantina, tenendo un boccione di vino, cadde e riportò una ferita da taglio al gomito destro.

A San Giacomo lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Investimento. — Alle ore 19 di ieri, al Corso Umberto I, Del Bellò Vittoria d'anni 62, fu investita da una vettura guidata dal cocchiere Dario Enrico d'a. 17.

La donna, riportò contusioni all'anca destra che a San Giacomo giudicarono guaribili in 8 giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 3 ottobre 1907 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 dicembre 1906 fino alla polizza n. **104100.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 26 dicembre fino alla polizza n. **103600.**

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1906.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 2 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

La Compagnia Marchetti al Costanzi.

Il *Costanzi* presentava ieri sera l'aspetto delle grandi occasioni: un pubblico enorme e sceltissimo gremiva la bella sala, nella quale spiccavano le chiare ed eleganti *toilettes* delle signore.

E l'eleganza dell'uditorio, trovò esatto riscontro in quella veramente straordinaria, della Compagnia Marchetti: i costumi splendidissimi, gli scenari sfarzosi, gli effetti di luce artisticamente combinati, tutto ha contribuito a suscitare nei presenti una deliziosa impressione che si è poi tradotta in applausi calorosi all'indirizzo di tutti gli interpreti.

Il Duchino, rivestito dal Lecocq di una musica così graziosa e facile, ebbe una esecuzione impeccabile.

Si distinsero in special modo la signora Silvia Gordini-Marchetti, che della parte del *Duca di Parthenay* fece una creazione, il Pinelli, ottimo *Signor di Montlandry* ed il Marchetti un esilarante *Baccello*.

Benissimo gli altri tutti.

Questa sera, nella nuova versione di Augusto Novelli, si darà *Boccaccio*, una bellissima creazione di Pina Ciotti, e quanto prima *Veronica* di Messager.

Nazionale — Il *Boccaccio*, dialogato dal cav. Giuseppe Petrai nello stile del tempo e allestito dalla Compagnia Angelini con molto gusto, ha avuto anche ieri le più festose accoglienze, e stasera si replica.

Intanto si annunzia *L'augellin Belverde*, una graziosa operetta tratta da una vecchia favola; che ha divertito tutti i bimbi dell'umanità.

Quirino — Isabella Svicher nella *Lucia di Lammermoor* ha riportato ieri sera un nuovo trionfo.

La geniale artista fu interrotta frequentemente da applausi, e specialmente nella scena della pazzia ebbe momenti felicissimi.

Un efficace Edgardo fu il Bambacioni, e buono il Pavani.

Oggi due rappresentazioni.

Nella diurna *Un ballo in maschera*, nella serale si replica la *Lucia*.

Adriano — Questa sera la Compagnia Baccani riposa, ma domani per lo spettacolo in onore di Gastone Monaldi, rappresenterà nientemeno che *Astarotte!*

Manzoni — Ieri *Sherlock Holmes*, oggi *Sherlock Holmes*, domani *Sherlock Holmes*: e ieri, oggi e domani applausi senza fine a tutti gli interpreti.

Metastasio — Con *Zazà* inizierà le sue recite la Compagnia Pozzone. La parte di *Zazà* sarà sostenuta dalla prima donna, signora Lina Cavallini.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. Boccaccio, ore 21.
Nazionale. Boccaccio, ore 21.
Quirino. Un ballo in maschera, ore 17,30 - Lucia di Lammermoor, ore 21.
Manzoni. Sherlock Holmes, ore 21.
Metastasio. Zazà, ore 21.
Eden. Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Olympia. Spettacolo variato, ore 21,30.

Movimento della navigazione.

Il postale « Indiana » del Lloyd italiano, proveniente da Genova e Napoli, giunto a Las Palmas il 29 settembre, ha proseguito ieri per Buenos-Ayres.

Proveniente da Genova e Barcellona, è partito da Cadice il 30 settembre diretto a Las Palmas, Santos e Buenos-Ayres, il « Brasile » della Veloce.

Il « Mendoza » del Lloyd italiano, è partito il 20 settembre da Buenos-Ayres per Santos, Rio Janeiro e Genova.

Ultime Notizie

Per l'ordinamento ferroviario

Ieri si riunì per la prima volta al Ministero dei LL. PP. la Commissione incaricata di compilare il regolamento per l'applicazione della legge 7 luglio 1907 per l'ordinamento dell'esercizio ferroviario di Stato.

Oltre al presidente comm. Sandrelli, consigliere di Stato, erano presenti il comm. De Cornè, ispettore sup. del G. C.; il comm. De Vito, capo dell'uff. speciale delle ferrovie; il comm. Cajo, vice-dirett. gen. delle ferrovie; il comm. Maganzini, pres. di sez. del Cons. sup. dei LL. PP.; il comm. Mercadanti, isp. gen. al tesoro; il cav. ing. Romanelli, capo div. alle costruzioni ferroviarie; il comm. Barzanò, capo del servizio commerciale; comm. barone Rodini, capo del personale delle ferrovie; comm. Ricco, capo del servizio sanitario id.; comm. Sirneni, capo del servizio approvvigionamento; on comm. Santoliquido, dir. gen. della Sanità; comm. Melani, cons. della Corte dei conti; comm. Ivanza, capo dell'ufficio contratti; comm. Mengoni, capo dell'uff. legale.

L'on. Gianturco avea telegrafato da Napoli inviando un saluto alla Commissione, a cui il presidente Sandrelli rispose ringraziando a nome di tutti i membri.

La Commissione incaricò il presidente ed i comm. Cajo e De Cornè di compilare il programma dei lavori e proporre i nomi di varie sottocommissioni.

Processo Nasi.

Ieri continuarono gli interrogatori a palazzo Madama. Furono intesi il ragioniere capo della I. P. comm. Cossu, i cassieri Frediani dei LL. PP. e Vinardi degli Esteri ed i comm. Ravà e Masi.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Varese Ligure (Genova) ed è stato nominato regio Commissario rag. Gallo Gallo. I poteri del regio Commissario del Comune di Nola sono stati prorogati di tre mesi.

Ministero Tesoro.

La notizia che il Ministero del tesoro avrebbe nominato una Commissione per indagare sugli avvenimenti e le responsabilità nelle Borse italiane è destituita di qualsiasi fondamento.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' aperto il concorso al posto di direttore nella R. Scuola media di commercio in Bologna con l'obbligo d'impartire nella scuola stessa l'insegnamento di una delle seguenti discipline:

1. Ragioneria e computisteria — 2. Banco modello — 3. Materie giuridiche ed economiche.

Lo stipendio annuo lordo è stabilito in complessive L. 5000.

Il concorso è per titoli, con la facoltà alla Commissione giudicatrice di sottoporre ad un esperimento di esami i concorrenti ritenuti preferibili per i titoli esibiti.

Il concorso si chiude il 20 ottobre.

Domande e documenti al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Ispettorato Generale d'Ind. e del Comm.)

Concorsi.

E' aperto il concorso al posto di direttore del R. Istituto nazionale in Fermo, con l'annuo stipendio di L. 6000, aumentabile di 1/10 per ogni sei anni di effettivo servizio fino a raggiungere i quattro sessenni.

Il concorso è per titoli, con facoltà alla Commissione giudicatrice di sottoporre ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

Oltre i documenti di rito si richiede la laurea in ingegneria o in fisica.

Il concorso si chiuderà il 25 ottobre

Domande e documenti al Ministero di agricoltura e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio).

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Firenze**, 1 — Proveniente da Venezia, è giunto stamane il Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Schanzer.

(S) **Firenze**, 1 — L'on. Ministro Schanzer, accompagnato dal suo capo di gabinetto, commendatore Mosconi, dal comm. Salerno, direttore generale dei telefoni dello Stato e dal direttore compartimentale, cav. Casini, si è recato a visitare l'ufficio telefonico urbano in via dei Pecori, ricevuto dal direttore, ing. Molfino, e da tutto il personale.

Partecipavano alla visita anche il Prefetto, on. senatore Annaratone, il Sindaco, avv. Sangiorgi, il Presidente della Deputazione provinciale, Calosi, e il comm. Talpo, Consigliere delegato.

Il Ministro ha visitato minutamente i locali dei telefoni, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia degli impiegati. Si è quindi recato a visitare l'area disponibile nel centro della città, dove dovrebbe sorgere il nuovo palazzo dei telefoni.

L'on. Schanzer ha poi visitato la direzione generale delle Poste e quella dei servizi elettrici.

Firenze, 1 — Oggi il Ministro, ha continuato la visita degli uffici dipendenti dal suo dicastero informandosi minutamente dei vari servizi.

Alle 17,10 è partito per Roma.

Erano a salutarlo alla stazione il Prefetto, l'onor. Rosadi, il rappresentante del Sindaco, il consigliere delegato comm. Talpo, i direttori delle Poste, dei Telegrafi e dei Telefoni ed altre autorità e funzionari postali e telegrafici.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 1 — La *Novoie Vremia*, ritornando a parlare del trattato anglo-russo, lo considera come un primo successo russo dal punto di vista generale, perchè questo atto costituisce un buon mezzo per ristabilire in Europa l'influenza della Russia.

Equipaggi ammutinati?

Come nacquero le voci di ammutinamento.

(S) **Pietroburgo**, 1 — L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* dice che la voce di un ammutinamento a bordo delle navi da guerra della flotta del Mar Nero a Sebastopoli, fu originata dall'incidente avvenuto il 29 settembre nella caserma del reggimento Brest, ove furono arrestati nove rivoluzionari armati.

ULTIM'ORA.

Per lo Spluga.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Milano, 2 ore 0,30. Il Consiglio Provinciale deliberò di concorrere con diecimila lire a favore del Comitato Pro Valico Spluga.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 1 ottobre 1907.

Con oggi è cominciato, per la nostra Borsa locale, l'orario invernale e si sono avute due sedute. Durante la prima continuò a imperversare la reazione dei giorni scorsi, ma più tardi, quando furono noti i corsi migliori di Parigi, si verificò una ripresa abbastanza vivace. Tutti i valori ne beneficiarono e più degli altri le Banche, il Carburo, i Concimi e le Kerka. Sempre deboli invece le Soda e le Piombino.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 100.70 a 100.62 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 101.10 a 100.95 a 101 a 100.80.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 340 1/2 a 341.

Banca d'Italia 1144 a 1150 a 1148 a 1152 - Commerciale 761 a 764 - Credito 555 - Banco Roma 107 1/2 - Omnibus 273 - Ansaldo 257 a 256 a 259 - Ferriere 271 a 270 - Piombino 224 a 223 - Antimonio 255 a 252 a 254 a 245 a 252 - Imprese 89 1/2 a 91 a 88 1/2 - Carburo 1015 a 1010 a 1021 a 1018 a 1028 a 1026 - Soda 104 a 103 a 105 - Concimi 185 a 184 1/2 a 184 a 182 a 192 - Zuccheri 67-66 - Lignite 110 - Kerka 447 a 454.

CAMBI: Parigi 99.75 — Londra 25.05 — Berlino 122.55.

Cambio dazio doganale 2 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (1) di L. 99.69.

Dal 30 7mbre a tutto il 6 8bre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 1 Ottobre 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	100 75	100 50	100 50	100 85
id. id. fine	100 95	100 82	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 10	100 —	99 60	100 92
A. B. d'Italia	1152 —	1149 —	1147 —	1146 —
Commerc.	765 —	763 —	773 —	— —
Cred. Ital.	554 —	558 —	— —	— —
B. Generale	— —	25 —	— —	— —
Banco Roma	107 —	— —	108 —	108 —
Ferr. Medit.	366 —	365 —	— —	364 —
» Merid.	652 —	649 —	— —	648 —
Ac. di Terni	1215 —	1205 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	445 —	445 —	— —	— —
Raffinerie	327 —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	338 —	— —	— —
Meridionali	— —	335 ex	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	500 —	— —	— —
» » 4	— —	503 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	511 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 93	99 70	99 67 1/2	99 80
Berlino id.	122 35	122 42	122 35	122 45
Londra id.	25 04	25 04	25 02	25 04
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	100.90 30	99.02 30	99.96 28
3 1/2 % netto	100.38 54	98,63 54	99.51 04
3 % lordo	69.32 50	68.12 50	68.12 50

BORSE ESTERE

Parigi, 1	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— ..
» 3 % perp.	94 82	94 90	94 80
ITALIANA 5 %	101 10	100 95	100 50
turca	92 93	92 70	92 85
spagnuola	93 10	92 82	93 20
russa nuova	— —	90 95	90 65
portoghese	— —	66 40	— —
ungherese	— —	93 30	93 20
Egiziano 6 %	— —	103 75	104 —
Banca di Parigi	1462 —	1455 —	1449 —
Banca Ottomana	— —	695 —	695 —
Credito Fondiario	— —	— —	675 —
Azioni Suez	— —	4600 —	4580 —
Lotti Turchi	— —	171 25	170 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	652 —	652 —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/4	100 1/4
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12
su Madrid	11 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 1,	30	1
C. austr.	646 25	647 75
R. aust. oro	115 30	115 20
Id. carta	96 40	96 30
Ungh. 4.	93 25	93 20
» 3 1/2 %	81 90	82 10
N.ni oro	19 15	19 15
Lire ital.	95 75	95 75
C. Londra	24 00 7	24 00 7

Londra, 1 ottobre	1 apertura	1 chiusura
Consol.	82 1/4	82 5/16
Italiana	101 —	101 3/4
Turca	92 1/2	92 5/8
Russo 3 %	— —	64 1/2
Spagna	91 3/4 ex	91 3/4 ex
Giappon.	84 1/2	84 5/8
Egiziano	102 —	102 —
Argento	31 3/16	30 7/8

Vers. dalla Banca d'Ingh. lire st. 7,000 Rit. 50,000.

Berlino, 1,	30	1
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	129 75	129 90
» Medit.	74 —	72 50
Obbl. ferr. » 3 %	— —	68 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 25	216 20
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 1, — ore 15.20

Rend. 5 %	100.85	Raffinerie	328.—	Elba	462.—
Id. 3 1/2 %	100.30	Ind. Zucc.	288.—	Savona	384.—
B. d'Italia	1149.—	Eridania	726.—	Carburo	1015.—
Commerc.	765.—	Zucc. Naz.	180.—	Molini A. I.	162.—
Cred. Ital.	554.—	Id. Indig.	256.—	Semolerie	232.—
Bancaria	254.—	Id. Rom.	65.—	Kerka	452.—
B. Roma	107.—	Lebaudy	207.—	Imprese	88.—
Meridion.	652.—	Terni	1210.—	Armstrong	237.—
Mediterr.	366.—	Metallurg	140.—	Rapid	16.—
Navigazio.	446.—	Ferriere	270.—	Itala	46.—
Valsacca	—.—	Officine	463.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Capitale sociale L. **75.000.000** - Versato L. **66.863.700** - Riserva Ordinaria L. **8.500.000**

SEDE SOCIALE: Genova — FILIALI: Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Genova - Lucca - Milano - Modena - Napoli - Novara - Parma Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino

SEDE DI ROMA: 374, Corso Umberto I (palazzo proprio) - Agenzia A, - Piazza delle Terme 70, - Agenzia B, - Corso Vittorio Emanuele, 47-49

Cedole scadute e Titoli estratti esigibiii senza spese presso le sue Casse dalle ore 10 alle ore 14 - Ottobre 1907.

AZIONI.

Banche e istituti di Credito.

Titolo	Data	Cedola	Importo
Credito Italiano	dal 11 Marzo 1907	Cedola 12	L. 32 50
Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni	5 Aprile 1907	12	5 —
» della Liguria	10 Aprile 1907	1	15 —
Banca Tirrena — Livorno	1 Aprile 1907	14	3 75
Banca Bergamasca di Dep. e C.ti C.ti	1 Aprile 1907	1	9 —
Banca di Lecco	4 Marzo 1907	14	20 —
Banca di Busto Arsizio	25 Febb. 1907	1	12 —
Banca di Verona	1 Aprile 1907	14	2 —
Banca di Borgomanero	4 Marzo 1907	2	3 50
Società Bancaria Sarda	9 Aprile 1906	int. 6 % sul vers.	
Cassa Sovvenzioni ai Costruttori	15 Aprile 1907	4	L. 2 50
Credito Varesino (godimento 1° Gennaio 1906)	12 Febb. 1907	1	6 —
Credito Varesino (godimento 1° Luglio 1906)	12 Febb. 1907	1	3 —

Ferrovie Tramvie Navigazione ecc.

Titolo	Data	Cedola	Importo
Ferrovie Secondarie Sarde	dal 5 Ottobre 1907	Cedola 30	L. 6 25
» » » di godimento	5 Aprile 1907	18	1 25
Ferrovie del Vomero	1 Aprile 1907	6	6 —
Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia	28 Giugno 1907	2-A	12 50
Società Veneta per costruz. ed eserc. di Ferr. Secon. Ital.	2 Aprile 1907	1	12 50
Società Romana Tranways-Omnibus	15 Aprile 1907	14	11 —
Società Nazionale di Ferrovie e Tramvie	5 Aprile 1907	7	10 —
Ferrovie e Tramvie nell'Emilia	15 Aprile 1905	13	6 —
Società Ferrovia Verona-Caprino-Garda (Azioni di preferenza)	27 Marzo 1907	3	12 50
Società Ferrovia Verona-Caprino-Garda (Azioni comuni)	27 Marzo 1907	1906	8 75
Società Tramways a vapore Monza-Barzano-Oggiono	1 Magg. 1907	27	5 —
Società Funicolare Como-Brunate	14 Marzo 1907	14	12 —
Società *Puglia* di Navigazione a vapore	30 Aprile 1907	7 e 8	40 —
Società Lloyd Italiano	30 Giugno 1907	4	5 —
Società « Lariana » di Navigazione sul Lago di Como	4 Aprile 1907	6	27 50
Società Veneziana di Navigazione a vapore	1 Marzo 1907	5	35 —
Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand	1 Aprile 1907	5	14 70

Industrie Fondiarie Immobiliari ecc.

Titolo	Data	Cedola	Importo
Società Italiana Imprese Fontdiarie	dal 10 Aprile 1907	Cedola 3	L. 4 —
» » » Cerif. nomin.	10 Aprile 1907	1906	2 40
Società Lombarda di Imprese Fondiare	1 Marzo 1907	1	5 —
Società Lombarda di Ben. Stabili	10 Luglio 1907	2	5 75
Società Rendite Fondiarie	1 Ottobre 1907	1	1 25
Società Agricola Industriale Italiana (Istituto Fondi Rustici)	21 Marzo 1907	1	3 —
Società Bonifica Terreni Ferraresi	5 Luglio 1907	13	6 25

Industrie Minerarie.

Titolo	Data	Cedola	Importo
Società Mineraria Ligure	dal 2 Febb. 1903	Cedola 2	8 —
Società Bonifica Terreni Ferraresi	5 Luglio 1907	13	6 25
Società delle miniere di Montecatini	3 Novem. 1906	10	L. 9 —
Società Miniere Lignitifere Riunite	8 Marzo 1907	1	8 —
Società Mineraria Elettrica del Valdarno	1 Ottob. 1906	1	4 —
Società Italiana delle Grafiti - Pinerolo	15 Aprile 1907	4	80 —
Società Carbonifera Austro Italiana di Monte Promina	1 Luglio 1904	2	9 —
» » » » (di god.)	21 » 1903	4	7 20

Industrie Siderurgiche Metallurgiche Meccaniche ecc.

Titolo	Data	Cedola	Importo
Società Alti Forni, Fonderie e Acciaierie di Terni	dal 10 Aprile 1907	Cedola 15	L. 30 —
Società « Elba » Miniere ed Alti Forni	5 Aprile 1907	6	25 —
Società « Ilva »	8 Aprile 1907	1906	10 —
Società Siderurgica Savona	3 Ottob. 1907	7	24 —
Società Siderurgica Glisenti (in liquidazione)	8 Magg. 1905	4	5 —
Società delle Ferriere Italiane	8 Aprile 1907	2	20 —
Società Alti Forni, Fond., Acc. e Ferr. Gregorini	1 Ottobre 1906	1	15 —
Società Italiana Gio. Ansaldo Armstrong & C.	1 Luglio 1907	3	15 —
Società Officina Meccanica e Fonderia Veraci	1 Aprile 1907	2	7 —
Società Ligure Ramifera	20 Aprile 1907	2	30 —
Società Metallurgica Italiana	27 Dicem. 1906	12	9 50
Società per il Commercio e la lavorazione dei Metalli	1 Ottobre 1903	4	5 —
Società « Urania » Fabbrica di Macchine Grafiche	2 Ottob. 1906	2	4 —
Società « La Stampa Commerciale »	15 Ottobre 1906	1	40 —
Società It. Fond. ghisa F. Balleydier	5 marzo 1906	2	8 —
Società It. Comm. Macchine e Istrum. Agrari	15 Aprile 1907	4	7 —
Società Officine Meccaniche già Miani-Silvestri e C.	30 Marzo 1907	8	7 —
Società » già Fratelli Diatto, Torino	1 Luglio 1907	16	17 —
Società Automobili Diatto-Clement	15 Febb. 1907	1	4 —
Società Garages E. Nagliati	13 Marzo 1907	1	2 —
Società Officine Ing. Roberto Züst — Intra	2 Aprile 1906	1	1 50
Società » Frera	2 Genn. 1907	1	10 —
Società » e Cantieri Napolit. C. & T. T. Pattison	21 Genn. 1907	1906	12 50

Industrie Elettriche Elettrochim. Elettrotecn. ecc.

Titolo	Data	Cedola	Importo
Società Stabilimenti G. Fornara & C. — Torino	dal 5 Aprile 1907	Cedola 1	L. 5 —
Società Esercizio Bacini Genova	10 Aprile 1907	17	50 —
Società Lombarda per la distribuzione di Energia Elettrica	15 Marzo 1907	7	50 —
Società Bergamasca per la di Distrib. di Energ. Elettrica	15 Aprile 1907	1	25 —
» Elettricità Alta Italia	5 Aprile 1907	1	7 50
Società Varesina per Imprese Elettriche	1 Aprile 1907	1906	4 25
Soc. Imprese Elettriche Conti	15 Aprile 1907	5	17 50
Società Elettrica Saronnese	1 Aprile 1907	5	3 50
Società » Alto Milanese (godim. 1° Luglio 1906)	5 Agosto 1907	1906-7	7 —
Società » » » (» 1° Gennaio 1907)	5 Agosto 1907	1906-7	3 50
Società Elettrica Ossolana	5 Marzo 1907	5	20 —
Società Elettrica Riviera di Ponente - Ing. R. Negri (1ª Emiss.)	1 Febb. 1907	1906	7 30
Società » » » (2ª Emiss.)	1 Febb. 1907	1906	8 —
Società Unione Elettrotecnica Italiana	15 Aprile 1906	8	8 —
Società Gadda e C.	15 Aprile 1907	8	5 —
Società Brioschi Finzi e C., Milano	1 Maggio 1907	7	7 50
Società Industriale Elettrochimica Pont S. Martin	25 marzo 1907	7	6 25
Società Idroelettrica Ligure	15 Genn. 1907	int. 4 0/0 s/ vers.	L. 6 49
Società « Orobia » per Elettricità, Gas, Acqua potabile	3 Giugno 1907	Cedola 1	8 —
Società Ital. pel Carburo di Calcio Acet. ed altri Gaz	2 Aprile 1907	10	70 —
Società Telefoni Italia Centrale	25 marzo 1907	3	6 —
Società » » » (di godimento)	25 marzo 1907		0 50
Société Anonyme des Forces Motrices de Brusio	6 Maggio 1907	2	Fr. sv. 12 50

Industrie Tessili.

Titolo	Data	Cedola	Importo
Cotonificio Muggiani — Intra	dal 15 marzo 1907	Cedola 4	L. 20 —
» Veneziano	15 Aprile 1907	10	14 —
» Bergamasco	1 Aprile 1907	18	17 50
» della Valle Seriana	1 Aprile 1907	36-37	25 —
» Bustese Carlo Ottolini	31 Marzo 1907	2	16 —
» Bresciano Ottolini	1 aprile 1907	3	7 —
» Domenico Staurenghi	1 Maggio 1904	1	12 —
» Luigi Candiani, Busto Arsizio	15 Aprile 1907	7	7 50
» Turati	2 Aprile 1907	2	12 50
» di Trobaso	1 Aprile 1907	2	14 —
» Val d'Olona - Ogna Candiani	1 Aprile 1907	4	17 —
» Valle del Ticino	1 Luglio 1907	2	20 —
Cotonific. Trevigiani	1 Aprile 1907	1	12 50
Lanificio Nazionale Targetti Milano	1 Aprile 1907	8	5 60
Lanificio di Gavardo	1 Aprile 1907	17	18 50
Lanificio Milanese Lago	1 Aprile 1907	2	9 —
Manifattura Tosi — Busto Arsizio	1 Aprile 1907	8	20 —
Manifattura Rossari e Varzi — Galliate	15 Ottobre 1906	6	25 —
Manifattura Rotondi — Novara	1 Aprile 1907	5	25 —
Manifatture Riunite Ing. Lampugnani & Gajo - G. Abbiati & C.	1 Ottobre 1906	1	20 —
Tessitura Udinese Barbieri	10 Luglio 1906	3	20 —
Cucirini Cantoni Coats (1ª Serie)	15 Aprile 1907	17	6 25
Società Industrie Riunite di Filati già Tosi & Albini	1 Aprile 1907	5	15 —
Società Italiana per l'industria dei Tessuti Stampati	15 Aprile 1907	7	20 —
Società Calzificio Italiano	15 Ottobre 1906	8-9	13 25
Società del Linoleum	2 Aprile 1907	8	4 —

Industrie Alimentari.

Titolo	Data	Cedola	Importo
Società Italiana per l'Industria degli Zuccheri	dal 10 Maggio 1907	Cedola (acc.) 9	L. 10 —
Società Ligure Lombarda per la Raffineria Zuccheri	15 Giugno 1907	23	24 —
Società Zucchereria Nazionale	25 Ottob. 1906	5	11 —
Società Romana fabbr. zucchero	1 Ottob. 1906	3	6 —
Società Industriale « Eridania »	18 Maggio 1907	8	90 —
Società Raffineria Ligure Ravennate	15 Giugno 1906	6	14 —
Società Gener. per lo zucchero Indigeno	12 Luglio 1907	7	20 —
Società Esercente Raffineria Lebaudy Frères	1 Aprile 1907	3	15 —
Société Suisse pour Indust. du Sucre Massa Lomb.	1 Marzo 1907	6	14 —
Società Zuccherificio e Distillerie « Gulinelli »	15 Maggio 1907	3	7 —
Società Distillerie Italiane	8 Aprile 1907	2	11 —
Società Molini e Pastificio Pantanella	5 Aprile 1907	11	5 —
Società Molino Centrale già Fratelli Franco	1 Ottobre 1606	1	2 50
Società di Macinazione Milano	1 Ottobre 1907	17	15 —
Società Ital. Ind. e Comm. Risi, Cereali, Amidi	1 Ottobre 1907	7	8 —
Società Semoleria Italiana	15 Ottobre 1905	3	20 —
Società Ital. Ind. Biscotti e Dolci già Digerini, Marinai & C.	17 Giugno 1907	2	2 50
Società Italiana Cioccolato e Cacao Moriondo e Gariglio	2 Aprile 1907	1	7 —
Società Tobler e C. Fabbrica di cioccolato di Berna	2 Aprile 1907	1	7 —
Società Italiana Cioccolato e affini	10 Ottobre 1907	1	6 —

Aizoni

Industrie Diverse.

Titolo	Data	Cedola	Importo
Società Italiana per Condotte d'Acqua	5 Aprile 1907	Cedola 6	20 —
Società Acquedotto De Ferrari Galliera	1 Luglio 1907	19	6 25
Società » Ligure	31 Maggio 1907	1-2	4 —
Società per la Condotta d'Acque Potabili (vecchia emissione)	1 Luglio 1907	saldo divid. 1906	12 —
Società » » » (nuova »)	1 Luglio 1907	saldo divid. 1906	6 —
Società Italiana per il Gaz di Torino	20 Marzo 1907	17	10 —
Società Anglo-Romana Gaz di Roma	15 Aprile 1907	71	20 —
Società Nazionale Gazometri e Acquedotti	31 Marzo 1907	26	45 —
Società Cartiera Pirola & C.	15 Marzo 1907	1-2	27 50
Società Prodotti Chimici, Colla e Concimi	29 Settem. 1906	7	9 —
Società Unione Italiana Consum. e Fabbr. di Concimi Chimici	20 Settem. 1907	4	32 50
Società Prodotti Chimici Cesare Pegna e Figli, Firenze	1 Aprile 1907	2	3 —
Società Prodotti Industria Chimica Candiani-Girardi	1 Agosto 1907	1	7 —
Società Ligure Industria Acido Tannico	1 Agosto 1907	1	11 —
Società Fabbrica Lombarda di Acido Tartarico	15 Novem. 1906	1	5 —
Società « L'Appula » Fabbrica Acido Tartarico 1ª Serie	15 Novem. 1906	1	2 —
Società » » » 2ª Serie	15 Novem. 1906	1	10 —
Società Italiana per la Fabbricazione dei prodotti Azotati	15 Aprile 1907	2	10 —
Società Industriale e Comm. Lubrificanti. E. Reinach e C.	2 Aprile 1907	2	12 —
Società Manifattura Italiana Cinghie Massoni & Moroni	4 Marzo 1907	1	9 —
Società » Pellami e Calzature Torino	8 Aprile 1907	1906	16 —
Società Fabbrica Italiana calzature " Piatti "	17 Settem. 1907	2	7 50
Società Unione Stearineria Lanza	22 Luglio 1907	1	4 —
Società Oleificio Pavese	12 Marzo 1907	10	8 —
Società Oleifici Veneti Riuniti	23 Ottobre 1905	1	3 —
Società Olierie e Saponerie Meridionali	20 Genn. 1907	1	12 —
Colorificio Italiano Max Meyer e C.	15 Marzo 1907	1	10 —
Colorificio e Oleificio Sbertoli	10 Ottob. 1906	3	20 —
Società Anonima Industriale Scerno Gismondi e C.	15 Aprile 1907	1906	40 —
Società Italiana Prodotti esplodenti (Società Pirica)	30 Giugno 1907	11-12	30 —
Società Industrie Saccardo	8 Aprile 1907	1	26 —
Società Odorico & C. Impr. Costr. in Betón e Cemento Armato	2 Aprile 1907	1	7 —
Società « Sylos di Genova »	5 Ottobre 1906	4	15 —
» » Sylos di Venezia »	18 Marzo 1907	2	3 50
Società Caffè Ristoranti Suvini-Zerboni	2 Aprile 1907	1	16 —
Società Milanese Alberghi, Ristoranti e Affini	16 febbr. 1907	1	13 —
Società Terme di San Pellegrino	10 Aprile 1907	8	12 —
Società Bagni del Lido - Venezia (Azioni vecchie)	2 Genn. 1907	8	5 —
» » » (» nuove)	2 Genn. 1907	1	2 50
Società Esportazione Italiana Gagliardi-Bessi	15 Aprile 1907	1	15 —
Società « Vinicola Toscana I. L. Ruffino »	18 Marzo 1907	1	1 75
Società Coloniale Italiana	3 Giugno 1907	8	16 —
Società Commerciale Italiana del Benadir	10 Ottob. 1902	901-02	6 —
Società Mercato Bestiame (in liquid.), Milano, nomin. L. 100	29 Dicem. 1906	int. 1906	5 —

Assicurazioni.

Titolo	Data	Cedola	Importo
Assicurazioni « La Fondiaria Vita »	10 Maggio 1907	26	8 50
» » » Incendi »	10 Maggio 1907	18	8 50

OBBLIGAZIONI

Trasporti.

Titolo	Data	Cedola	Importo
Strade Ferrate della Sicilia Emissione 1889 4 0/0	dal 1 Ottobre 1907	Cedola 37	L. 10 — oro
» » » » » 1891 4 0/0	1 Luglio 1907	33	10 — »
» » » » » 1892 4 0/0	1 » 1907	31	10 — »
» » » » » 1893 4 0/0	1 » 1907	29	10 — »
Ferrovie Secondarie della Sardegna Emissione 1ª 4 0/0	dal 1 » 1907	38	10 —
» » » » » 2ª 4 0/0	1 » 1907	36	10 —
» » » » » 3ª 4 0/0	1 » 1907	30	10 —
» » » » » 4ª 4 0/0	1 » 1907	28	10 —
» » » » » 5ª 4 0/0	1 » 1907	26	10 —
» Marmif. Priv. Carrara (Ip. 1° grado) 5 0/0	1 » 1907	41	6 25
» » » (» 2° ») 5 0/0	1 » 1907	5	6 25
Ferrovia Verona Caprino Garda 4 1/2 0/0	1 » 1907	4	11 25
Ferrovia di Chieti 4 0/0	1 » 1907	3	10 —
Tramway a vap. Monza-Barzano-Oggiono 4 1/2 0/0	1 Genn. 1907	6	5 65
» » » » 4 1/2 0/0	1 Luglio 1907	10	5 65
» » » » 5 0/0	1 Genn. 1907	39	6 25
Società Varesina per Imprese Elettriche 4 1/2 0/0	1 Luglio 1907	7	5 62
» Romana Tramways-Omnibus 4 0/0	1 » 1907	11	5 —

Diverse.

Titolo	Data	Cedola	Importo
» Bonifica Terreni Ferraresi 4 0/0	dal 1 Ottobre 1907	Cedola 119	5 —
» Carbonifera Austro Ital. di Monte Promina 4 1/2 0/0	1 » 1907	8	11 25 oro
» « Elba » Soc. anon. di Miniere ed Alti Forni 4 1/2 0/0	1 Luglio 1907	6	11 25
» Siderurgica Savona 4 1/2 %	1 » 1907	10	11 25
» Offic. e Cantieri Napol. C. e T. T. Pattison. 4 1/2 0/0	1 » 1907	5	11 25
» Bergamasca per distribuz. di Energia Elet. 4 1/2 0/0	1 Ottobre 1907	5	11 25
» Anonima Elettricità Alta Italia 4 1/2 0/0	1 Maggio 1907	16	11 25 oro
» Italiana di Telefoni ed applic. elettr. 4 0/0	1 » 1907	20	5 —
» Ital. pel Carb. di Calcio Acet. e altri Gaz Roma 4 1/2 %	1 Luglio 1907	8	11 25
» Napoletana per Imprese Elettriche 4 1/2 0/0	1 » 1907	8	11 25 oro
» Ind. Elettro chim. Pont S. Martin 4 1/2 0/0	1 » 1907	3	11 25
» » » » 4 1/2 0/0	1 » 1907	3	11 25
» Italiana per l'Industria dei Tessuti Stampati 4 0/0	1 » 1907	8	10 —
» per la lavoraz. della Gomma — Pirelli e C. 4 1/2 0/0	1 Ottobre 1907	1	11 25
» Suisse pour l'Industrie du sucre 4 1/2 0/0	1 Settem. 1907	5	11 25
» Acquedotto De Ferrari Galliera 4 1/2 0/0	1 Luglio 1907	1	11 25
» Anglo Romana per la illuminaz. di Roma 4 1/2 0/0	1 » 1907	16	11 25
» » » » » 4 0/0	1 » 1907	8	10 —
» Prodotti Chimici e Concimi 4 1/2 0/0	1 Ottobre 1907	2	11 25
» Unione Consumatori Fabbr. Concimi Chim. 4 1/2 0/0	» Maggio 1907	4	11 25
» Naz. Gazometri e Acquedotti Pisa 4 1/2 0/0	1 Luglio 1907	24	22 50
» Italo-Svizzera per imprese Alberghi 4 1/2 0/0	1 Ottobre 1907	5	22 50 oro
Prestito Provincia di Lucca 1903 4 0/0	1 Luglio 1907	7	10 —
» Provincia di Palermo 5 0/0	1 Ottobre 1907	14	10 —
Città di Spezia 5 0/0	1 Genn. 1906	14	12 50

RIMBORSI

Titolo	Data	Importo
Azioni Banca Generale in Liquidazione 1° riparto	dal 3 Luglio 1900	L. 45 —
» » » » 2° riparto	7 Genn. 1902	30 —
» » » » 3° riparto	6 Luglio 1903	15 —
» » » » 4° riparto	3 Agosto 1904	10 —
» » » » 5° riparto	5 Luglio 1905	10 —
» » » » 6° riparto	25 Maggio 1907	15 —
» Società Strade Ferrate della Sicilia	28 Dicem. 1906	500 —
» » Ferrovie Secondarie della Sardegna		250 —
» » per la trazione elettrica sulle Ferrovie	22 Dicembre 1904	240 —
» » Nazionale per industrie ed imprese elettriche	22 Dicembre 1905	200 —
» » » » »	15 Marzo 1906	15 —
» » Mercato Bestiame, Milano, (da L. 100 nominali)	29 Dicembre 1906	164 25
» » » » » (Cartella godimento)	29 Dicembre 1906	64 25
» » Italiana per l'Industria degli zuccheri	11 Febbraio 1907	50 —
» » Generale per lo Zucchero Indigeno	12 Luglio 1907	25 —
» « Eridania » Fabbrica di Zucchero 1° riparto	4 Maggio 1905	50 —
» » » » 2° riparto	17 Aprile 1906	50 —
» Società degli Alcools in liquidazione 1° riparto	15 Giugno 1905	250 —
» » » » 2° riparto	21 Dicem. 1905	32 —
» Società Italiana per il Gaz di Torino 1° riparto	6 Ottob. 1905	50 —
» » » » 2° riparto	27 Giugno 1907	100 —
» » Telefoni Italia Centrale	20 Marzo 1907	100 —
» » Caffè Ristoranti Suvini-Zerboni	16 Maggio 1907	100 —
Obbligazioni Strade Ferrate della Sicilia 4 0/0 Emissione 1889-91-92-93-95		500 oro
» Ferrovie Secondarie della Sardegna		500 —
» » Marmifera Privata di Carrara 5 0/0 Ipotec. 1° gr.		250 —
» » Ferrovia di Chieti 4 0/0		500 —
» Società Romana Tramways-Omnibus		250 —
» » Tramvay a vapore, Monza-Barzanò-Oggiono. Serie 1ª		250 —
» » Carbonifera Austro-Italiana di Monte Promina		500 oro
» » Bonifica Terreni Ferraresi		500 —
» » « Elba » di Miniere ed Alti Forni 4 1/2 0/0		500 —
» » Siderurgica Savona 4 1/2 %		500 —
» » Officine e Cantieri Napoletani C. e T. T. Pattison		500 —
» » Elettricità Alta Italia		500 oro
» » Ind. Elettrochim. Pont S. Martin 4 1/2 0/0 Serie A dal 2 Gennaio 1907		500 —
» » Varesina Imprese Elettriche	2 Gennaio 1907	250 —
» » Generale Italiana di Telefoni ed Applicazioni Elettriche 4 0/0		500 —
» » Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gaz 4 1/2 0/0		500 —
» » Italiana E. De Angeli — Industria dei Tessuti Stampati 4 0/0		500 —
» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma	dal 2 Gennaio 1907	500 —
» » Acquedotto De Ferrari-Galliera		500 —
» Prestito Città di Spezia		500 —
» » » Barletta	dal 15 Aprile 1907	....

Le Cedole e i rimborsi di tutti gli altri Titoli non compresi nel presente elenco sono pure esigibili presso le Casse del CREDITO ITALIANO, con una commissione di 1/4 0/0 (minimo L. 0,50 per ogni bordereau).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N, 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio),

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.2 / 14.47	7.47 / 16.32	9.32 / 18.17	11.17 / 20.2	13.2 / 21.47	— / —
per GENZANO	7.2 / 15.47	8.47 / 17.32	10.32 / 19.17	12.17 / 21.2*	14.2 / —	— / —

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.20 / 16.5	9.5 / 17.50	10.50 / 19.35	12.35 / 21.20	14.20 / 23.5	— / —
da GENZANO	8.20 / 16.20	10.5 / 17.5	11.50 / 19.50	13.35 / 20.35	— / 22.20	— / —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.— / 15.45	8.45 / 17.30	10.30 / 19.15	12.15 / 21.—*	14.— / 22.10	— / —

* Fino a Grottaferrata.

GENZANO part.	6.50 / 15.35	8.35 / 17.20	10.20 / 19.5	12.5 / 20.50	13.50 / —	— / —

Le due ultime corse terminano a Marino.

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20,26 - 22.4 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17.34
Morlupo a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.56	18.30f
Scrofano a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.20	11.35	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.43	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.28	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.48	17.42	—	19.55 fest.
Bagni a.	6.20	8.11	10.15	11.35	17.13	18.17	—	20.20
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.13

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth